

**XIX Rapporto
ASC Naz.le Aps**

Bando anno 2022

Novembre 2024



Gruppo di lavoro

Questo Rapporto è stato curato da ASC Aps.

Al rapporto hanno contribuito: Licio Palazzini, Rosario Lerro, Elisa Simsig, Vincenzo Donadio, Piera Frittelli, Paola Santoro, Paola Suardi.

Si ringraziano le ASC Aps locali, i Rappresentanti Locali delle ASC Aps, gli Operatori Locali di Progetto (OLP) e gli Op.Vol. del SCU coinvolti nelle diverse attività di ricerca messe in campo.

Sommario

<i>Introduzione</i>	5
1. IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ASC APS NEL 2023 (Bando 2022 - avvio maggio 2023)	8
1.1 <i>Enti accreditati, attività, progetti</i>	8
1.1.1 Le attività di ASC Aps nel 2022-2023	8
1.1.1 Il profilo quantitativo dei progetti di ASC Aps.....	10
1.1.2 I settori di intervento.....	12
1.1.3 Gli enti di accoglienza e le attività svolte.....	13
1.2 <i>La struttura formativa di ASC Aps</i>	15
1.2.1 L'organizzazione formativa	15
1.2.2 La Formazione Generale realizzata.....	15
1.2.3 I numeri della nostra formazione generale	16
1.2.4 La formazione come snodo dell'esperienza di Servizio Civile Universale	17
1.2.5 La formazione generale: esiti del monitoraggio interno	18
1.2.1 La formazione a distanza	23
1.2.2 La formazione specifica.....	23
1.2.3 La nostra finestra sul mondo giovanile	24
1.3 <i>Il percorso di tutoraggio e certificazione delle competenze</i>	27
1.3.1 Le scelte di Arci Servizio Civile.....	27
1.4 <i>La comunicazione in ASC Aps - Bando 2022, avvio maggio 2023</i>	29
1.4.1 La promozione del bando.....	29
1.4.2 Comunicare tutto l'anno.....	30
2. IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI	31
2.1 <i>Il monitoraggio sugli OLP dei progetti della rete associativa</i>	31
2.1.1 Il profilo degli OLP (Operatori Locali di Progetto)	31
2.1.2 Le motivazioni degli OLP	32
2.1.3 Il peso dei fattori esterni sulla realizzazione dei progetti.....	34
2.1.4 I giudizi sull'esperienza: gli OLP a confronto con gli operatori volontari	34
2.2 <i>Il profilo e le motivazioni degli operatori volontari in servizio</i>	36
2.2.1 Chi sono i volontari della rete ASC Aps	36
2.2.2 Le ragioni di scelta del servizio civile e quanto conta la precedente esperienza di volontariato	38
2.2.1 Il bando 2022 di scu: ampia la soddisfazione dei volontari	40
2.2.2 Metodologia	41
2.3 <i>L'attestazione delle conoscenze e competenze trasversali</i>	42
2.3.1 Il modello ASC Aps di valutazione delle conoscenze e competenze maturate	42
2.4 <i>L'Attestato specifico</i>	47
2.4.1 Il percorso strutturato in merito al rilascio dell'attestato specifico.....	47
2.4.2 Il modello EMiT Feltrinelli ETS di valutazione delle conoscenze e competenze maturate	47

2.4.3	Il modello EMiT Feltrinelli ETS di valutazione delle conoscenze e competenze maturate	48
3.	L'INVESTIMENTO DI ASC Aps PER LA REALIZZAZIONE DEL BANDO 2022.....	51
3.1	<i>Le risorse impiegate per lo svolgimento delle attività di servizio civile universale</i>	<i>51</i>
3.1.1	L'investimento diretto delle ASC Aps Nazionale e articolazioni territoriali	51
3.1.2	L'investimento finanziario pro-capite per giovane in SCU	53
3.1.3	L'investimento a titolo di tempo lavoro non retribuito: i RLEA.....	53
3.1.4	L'investimento indiretto delle organizzazioni e enti che attuano i progetti	53
3.1.5	Considerazioni per il futuro.....	55

Introduzione

Il XIX Rapporto ASC Nazionale Aps (ASC Aps) Bando 2022 fornisce un'analisi dettagliata delle attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Universale (SCU) in ASC Aps. Il rapporto si articola in diverse sezioni che coprono vari aspetti del servizio civile, tra cui l'accreditamento degli enti, la progettazione, l'offerta formativa, la comunicazione, il monitoraggio degli operatori locali di progetto e degli operatori volontari, nonché l'investimento dell'organizzazione per la realizzazione del bando 2022. Questi aspetti hanno visto impegnata l'associazione dall'autunno del 2022 all'autunno del 2024. Un tempo lungo che racconta l'impegno di ASC Aps Naz.le in tutte le fasi legate al bando 2022, dalla progettazione alla rendicontazione delle attività dei giovani in SCU e alla novità della azione legata alla Certificazione delle Competenze. Rispetto a questa misura la sfida che si è trovata di fronte ASC Aps è stata notevole. 1591 OV che potevano richiedere di partecipare alla misura, 3 enti titolati alla certificazione attivati sul territorio nazionale e articolazioni territoriali della rete di ASC Aps che avevano progetti a bando.

La ripetitività annuale delle stesse fasi richiede un notevole sforzo da parte di ASC Aps e degli enti di accoglienza accreditati (ben 1.437) poiché la programmazione degli interventi richiede un impegno rilevante per: progettazione, deposito, valutazione, bando, selezioni, attuazione e rendicontazione. Questa situazione evidenzia la complessità e le sfide legate alla gestione delle attività condizionate da fattori esterni che influenzano il servizio civile e la sua programmazione, quali il finanziamento annuale e l'impossibilità di progettare interventi temporalmente significativi sia per quanto riguarda la qualità dell'esperienza dei giovani che per quello che concerne l'impatto dei progetti di Servizio Civile sulle comunità in cui sono calati.

Il rapporto evidenzia l'importanza della formazione generale come parte integrante del percorso di servizio civile. In particolare, la sezione relativa alla struttura formativa di ASC Aps fornisce un'analisi dettagliata della formazione generale realizzata, dei numeri relativi a questa formazione e dei risultati del monitoraggio interno. Inoltre, vengono esaminati anche la formazione a distanza e la formazione specifica, offrendo così una panoramica completa delle attività formative svolte nell'ambito del SCU.

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nel rapporto, con particolare enfasi sull'importanza di accompagnare i giovani volontari durante l'intero percorso di servizio civile. Viene evidenziato il contatto iniziale durante la formazione generale come punto di contatto diretto con gli operatori volontari, nonché l'attività comunicativa svolta durante il servizio civile attraverso i media digitali.

Il documento fornisce anche informazioni sulle risorse economiche dedicate dal sistema ASC Aps al Servizio Civile Universale (SCU).

Circa il 95% delle risorse statali è destinato al pagamento dell'assegno mensile degli operatori volontari e alla loro copertura assicurativa.

I costi generati dalla progettazione, dalle campagne promozionali, dalle selezioni delle domande, l'avvio e la realizzazione del servizio, la formazione specifica, il monitoraggio delle attività e del grado di soddisfazione degli operatori volontari, sono sostenuti dagli enti accreditati.

Gli enti del Terzo Settore devono avvalersi di autofinanziamento e affrontare le crescenti necessità delle comunità. In questo senso, l'universalità del SCU richiede l'accesso di tutti coloro che fanno domanda e hanno i titoli per partecipare, e la rendicontazione dei risultati è fondamentale per mantenere il consenso all'istituto.

Risorse aggiuntive a quelle statali, dedicate ad esempio alla qualificazione, rappresentano le nuove frontiere sul piano economico per il SCU e per ASC Aps nel XIX Rapporto sono evidenti le sfide finanziarie che assieme alle nostre articolazioni territoriali e agli enti di accoglienza ci troveremo ad affrontare per sostenere il Servizio Civile Universale e la vita associativa di ASC Aps.

Complessivamente, il rapporto offre spunti significativi per comprendere l'efficacia e l'impatto del Servizio Civile dentro e fuori l'organizzazione in una situazione relativamente nuova, quella di un triennio di stabilità del finanziamento pubblico che fa sembrare più vicino l'obiettivo dell'universalità della misura con tutto quello che ne consegue in termini di progettualità e investimenti che mirano a qualificare sempre di più l'impegno di ASC Aps, divenuta ormai Rete Associativa iscritta al RUNTS.

Articolazione del rapporto

Il rapporto si compone di 3 Sezioni.

La *prima* Sezione descrive le principali attività di servizio civile svolte nell'ambito della rete di ASC Aps (ASC Naz.le Aps) per la partecipazione al bando ordinario 2022: l'accreditamento, l'avvio dei progetti con l'inclusione della selezione e avvio al servizio degli operatori volontari del SCU, per area geografica e settore (a cura di Vincenzo Donadio), le caratteristiche delle attività di formazione dei giovani in servizio secondo quanto analizzato dallo Staff ASC Nazionale Aps che ne cura lo svolgimento (a cura di Paola Santoro e Piera Frittelli). È presente un paragrafo sugli OLP con dati elaborati in base al monitoraggio a loro destinato (a cura di Elisa Simsig). Infine, è stato inserito un capitolo che presenta le attività svolte nell'ambito della comunicazione sia interna all'associazione che realizzata attraverso i social.

La *seconda* Sezione tratta l'analisi dei dati raccolti, sempre mediante il monitoraggio, sugli operatori volontari SCU in servizio (a cura di Elisa Simsig), il tema della messa in trasparenza e attestazione delle competenze prodotta per gli operatori volontari allo scopo di aiutarli ad aumentare la propria consapevolezza di quanto appreso durante l'esperienza del servizio civile e aiutarli al contempo a portare le conoscenze e competenze apprese nel proprio percorso di vita personale e professionale di cui è titolare "Emit Feltrinelli" attraverso una relazione curata da Paola Suardi.

La *terza* Sezione, curata da Licio Palazzini, riguarda l'investimento economico diretto di ASC Aps e delle ASC Aps locali per la realizzazione delle attività di servizio civile con un cenno alla misurazione del tempo lavoro non retribuito messo a disposizione, a cui si aggiunge una stima del tempo lavoro dedicato dalle risorse umane messe a disposizione dagli enti di accoglienza con una valutazione economica di tale disponibilità e una stima del costo sostenuto per l'uso delle sedi di attuazione e delle attrezzature necessarie alla attuazione dei progetti.

1. IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ASC APS NEL 2023 (Bando 2022 - avvio maggio 2023)

1.1 Enti accreditati, attività, progetti

1.1.1 Le attività di ASC Aps nel 2022-2023

Nel corso del 2023 e del 2024 si sono realizzate le attività dei progetti inseriti nel bando di dicembre 2022.

Le selezioni si sono realizzate nei mesi di febbraio e marzo 2023 e l'avvio delle attività degli operatori e delle operatrici volontarie è avvenuto il 24 maggio 2023.

In contemporanea sono state avviate le procedure interne per l'iscrizione di nuovi enti di accoglienza, cui ha fatto seguito una prima istanza di deposito al dipartimento nel mese di giugno; ulteriori richieste sono state avanzate nel mese di ottobre.

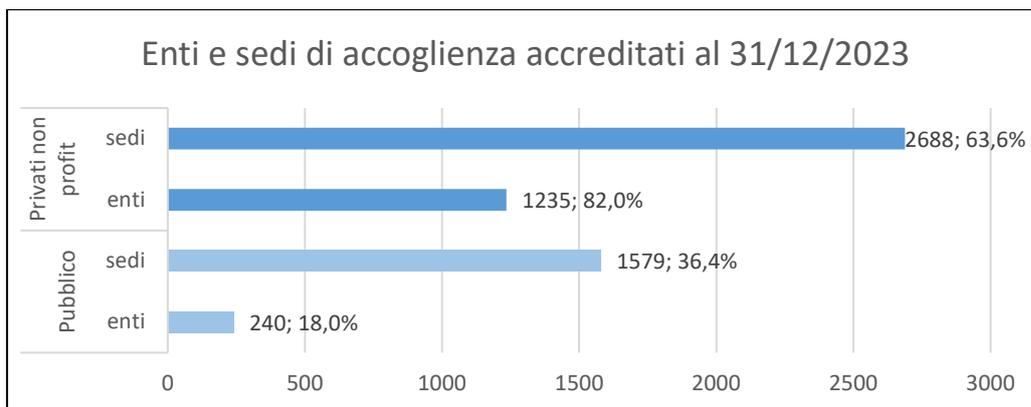
Da dicembre 2017 ASC Aps ha avviato le procedure interne per l'accreditamento all'albo SCU. Nella prima richiesta di accreditamento sono stati inseriti, in maggior parte, enti di accoglienza già presenti nell'albo SCN. L'esame della documentazione da parte del DPGSCU si è protratto per gran parte del 2018, ben oltre i 180 giorni previsti per la conclusione del procedimento.

Il 17 dicembre 2018, ASC Aps è stato accreditato come ente SCU con codice SU00020.

Nel corso degli anni successivi, la compagine degli enti di accoglienza accreditati con ASC Aps si è arricchita con ulteriori organizzazioni, per la maggior parte soggetti alla prima esperienza con il servizio civile. In tal modo ASC Aps ha svolto la doppia funzione di facilitare gli ingressi delle piccole organizzazioni nel SCU e di aggregatore dell'offerta nella programmazione degli interventi. Funzione che ha rinnovato l'impegno a amalgamare organizzazioni già esperte con altre da formare, sfida identica a quella posta in sede di coprogrammazione fra enti titolari diversi, ma che, inspiegabilmente, nella attribuzione dei punteggi ai programmi e progetti, viene svalutata con un punteggio inferiore. Ai fini di questo rapporto, prendiamo in esame la situazione dei soggetti accreditati al 31/12/2023.

Il grafico, che segue, esplicita la nota maggioranza (82%) di enti di accoglienza del privato sociale che costituiscono la rete dei soggetti accreditati con ASC Aps, cui si aggiunge il 18% di enti pubblici, tra cui comuni, ASL, Unioni dei comuni, scuole e università.

Graf. 1 - Enti di accoglienza e sedi di attuazione



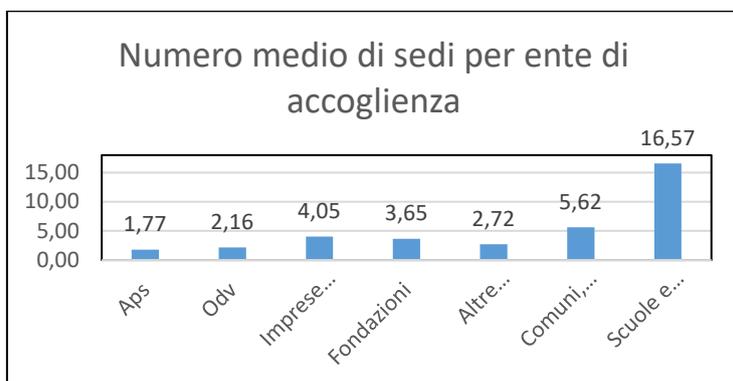
rilevazione ASC Aps 2024

Tbl.1 - Tipologia degli enti di accoglienza

Regione	Aps		Odv		Imprese sociali e cooperative		Fondazioni		Altre organizzazioni non profit		Comuni, ASL, Unioni dei comuni e altri enti locali		Scuole e Università		TOTALE	
	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi	enti	sedi
Piemonte	101	132	7	9	5	7	1	1	28	74	16	25	0	0	158	248
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	20	16	2	2	1	4	0	0	2	3	0	0	0	0	25	25
Lombardia	88	117	3	11	0	0	1	1	22	52	0	0	1	1	115	182
Trentino-Alto Adige	4	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	8
Veneto	36	47	7	20	8	24	1	11	8	15	26	77	0	0	86	194
Friuli-Venezia Giulia	30	57	6	15	4	4	1	4	10	17	9	20	0	0	60	117
Emilia-Romagna	122	204	13	39	29	173	6	11	26	60	67	450	6	248	269	1185
Marche	18	30	2	3	1	23	1	1	5	10	20	114	4	77	51	258
Toscana	94	211	12	16	13	87	2	7	21	72	31	165	0	0	173	558
Umbria	19	39	1	3	0	0	0	0	2	7	3	11	0	0	25	60
Lazio	25	58	3	13	2	5	3	3	11	30	14	234	2	8	60	351
Campania	78	131	16	22	12	19	1	2	17	28	12	37	0	0	136	239
Abruzzo	14	22	2	6	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	17	34
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	43	92	6	10	9	19	2	2	9	24	5	35	5	6	79	188
Basilicata	2	2	0	0	0	0	0	0	2	12	1	3	0	0	5	17
Calabria	44	79	7	8	17	46	2	19	13	19	12	45	3	8	98	224
Sicilia	68	93	11	12	3	9	2	2	12	21	2	9	0	0	98	146
Sardegna	13	12	0	0	0	0	0	0	3	4	0	0	0	0	16	16
Estero	0	102	0	23	0	1	0	20	0	71	0	0	0	0	0	217
TOTALE	819	1452	98	212	104	421	23	84	191	519	219	1231	21	348	1475	4267
% sul totale	55,5%	34,0%	6,6%	5,0%	7,1%	9,9%	1,6%	2,0%	12,9%	12,2%	14,8%	28,8%	1,4%	8,2%	100,0%	100,0%

rilevazione ASC Aps 2024

Graf.2 - Dimensione media degli enti di accoglienza



Il grafico evidenzia la dimensione media degli enti di accoglienza in termini di sedi di attuazione accreditate. Le APS (Associazioni di Promozione Sociale) e le ODV (Organizzazioni di Volontariato) si distinguono per il maggior numero di enti e sedi rispetto alle altre tipologie. Tuttavia, le scuole e le università, pur contando un numero relativamente limitato di enti, registrano la media più alta di sedi per ente.

In generale, le dimensioni degli enti restano contenute, con meno di 5 sedi per ente per la maggior parte dei soggetti privati e degli enti locali (come comuni, ASL e unioni di comuni). Questa caratteristica, che evidenzia una certa fragilità strutturale, si riflette anche nella capacità numerica di impiegare giovani operatori. Spesso, infatti, è considerata sostenibile la presenza di un solo volontario per sede, in linea con l'approccio di ASC Aps, che si distingue per evitare logiche di impieghi massivi tipiche di altri enti accreditati.

Un'eccezione significativa è rappresentata dalle scuole e università, dove il numero medio di sedi per ente raggiunge circa 18, principalmente a causa della presenza di grandi poli universitari che gestiscono un elevato numero di sedi.

Nel complesso, i dati sottolineano il ruolo centrale degli enti non profit e la diversificazione operativa tra le diverse tipologie di enti accreditati per il servizio civile universale.

1.1.1 Il profilo quantitativo dei progetti di ASC Aps

Di seguito vengono analizzati i progetti e i volontari avviati al servizio nel maggio 2023.

Per avere un quadro completo, è opportuno sintetizzare i dati relativi agli esiti delle selezioni del bando. Le candidature sono state presentate interamente in modalità digitale, utilizzando il sistema SPID per accedere alla piattaforma predisposta dal DPGSCU.

Durante il periodo di validità del bando, sono state ricevute 5.557 domande, con una maggiore concentrazione nelle regioni centrali (40%), rispetto a quelle del nord (18%) e del sud e isole (32%). In ogni caso, il numero complessivo di domande presentate ha superato ampiamente i posti disponibili in ogni area geografica. Al momento dell'avvio del servizio, il 24 maggio 2023, erano stati selezionati 2.057 operatori volontari; tuttavia, 370 di loro non hanno preso servizio e 119 hanno interrotto il servizio entro i primi 120 giorni.

Nel corso dei primi quattro mesi, 428 operatori volontari sono subentrati ai rinunciatarî, avviando così la loro attività. Ai fini delle analisi successive, sono stati considerati esclusivamente i 2.124 operatori volontari che hanno completato almeno un mese di servizio.

Tbl.2 - Posti e domande bando 13 dicembre 2022

	Posti messi a bando (A)	Domande Presentate (B)	
		Maschi	Femmine
Bando			
Settore			
Assistenza	786	316	710
Totale Settore Assistenza	786	316	710
Educazione e promozione culturale	1575	1250	1728
Patrimonio artistico culturale	361	434	743
Totale Cultura ed Educazione	1936	1684	2471
Ambiente	133	182	156
Protezione civile	8	12	13
Agricoltura sociale	14	6	7
Totale Ambiente e Protezione Civile	155	200	176
Totale Italia	2877	2200	3357
Servizio civile all'estero	20	47	111
Totale generale*	2897	2247	3468
Regione			
Piemonte	384	273	359
Valle D'Aosta	0	0	0
Lombardia	69	52	59
Trentino-Alto Adige	0	0	0
Veneto	161	64	97
Friuli-Venezia Giulia	57	28	48
Liguria	47	24	33
Emilia-Romagna	740	385	761
Toscana	271	160	317
Umbria	0	0	0
Marche	46	57	128
Lazio	139	174	256
Abruzzo	0	0	0
Molise	0	0	0
Campania	514	472	564
Puglia	147	112	183
Basilicata	21	21	24
Calabria	108	123	230
Sicilia	173	255	298
Sardegna	0	0	0
Estero	20	47	111
Totale *	2897	2247	3468

1.1.2 I settori di intervento

La tabella evidenzia la distribuzione, dei settori di impiego, dei 296 progetti valutati dal Dipartimento, ammessi a bando e realizzati da ASC Aps nel 2023, suddivisi per settore.

Il settore principale è quello dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e del turismo, che rappresenta il 52% del totale con 153 progetti, dimostrando una forte focalizzazione sull'educazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Segue il settore dell'assistenza, con 83 progetti, pari al 28%, che conferma l'impegno significativo verso il supporto sociale. Al terzo posto si colloca il patrimonio storico, artistico e culturale, con 34 progetti realizzati (11%), che testimonia l'interesse per la tutela dei beni culturali. Gli altri settori, come il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana (6%), l'agricoltura di montagna, sociale e biodiversità (1%) e le attività all'estero (1%), registrano una minore incidenza.

Complessivamente, i dati riflettono la preponderanza di attività culturali proposte con i progetti da ASC Aps.

Tbl.3 - Progetti realizzati

Settore	Realizzati	% realizzati sul totale
Assistenza	83	28%
Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo	153	52%
Patrimonio storico, artistico e culturale	34	11%
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	18	6%
Protezione civile	1	0%
Agricoltura di Montagna, agricoltura sociale e biodiversità	3	1%
Estero	4	1%
TOTALE	296	100%

rilevazione ASC Aps 2024

La tabella 4 prende in esame le ore di attività realizzate dagli operatori volontari del servizio civile presso ASC Aps nel 2023, suddivise per regione e settore.

I dati evidenziano una chiara attenzione e la consolidata tradizione di ASC Aps nel promuovere attività di carattere culturale, in particolare nei settori dell'educazione, della promozione culturale, del patrimonio artistico e ambientale, che concentrano un numero significativo di ore complessive.

Questa centralità del settore culturale rispecchia la missione e l'impegno storico dell'associazione in queste aree. Si rileva una distribuzione disomogenea delle ore tra le diverse regioni e settori,

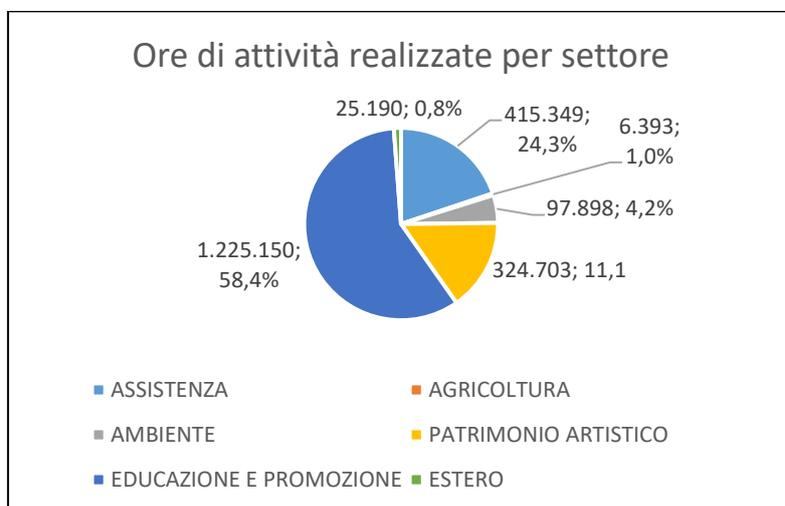
un elemento che può essere ricondotto anche alle variazioni nei finanziamenti disponibili per i programmi e i progetti.

Tbl.4 - Ore realizzate per settore e regione

Regione	ASSISTENZA	AGRICOLTURA	AMBIENTE	PATRIMONIO ARTISTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE	ESTERO	TOTALE
Piemonte	30.247	6.393	7.347	14.026	180.147		238.160
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0		0
Lombardia	0	0	16.889	0	25.381		42.270
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0		0
Veneto	13.072	0	0	13.645	49.140		75.856
Friuli-Venezia Giulia	1.718	0	0	1.145	25.858	12.595	41.315
Liguria	2.385	0	4.389	0	18.893		25.667
Emilia-Romagna	72.230	0	16.507	120.893	190.833		400.464
Toscana	71.849	0	5.534	16.603	97.802		191.788
Umbria	0	0	0	0	0		0
Marche	0	0	0	45.228	3.435		48.663
Lazio	1.145	0	14.790	16.984	82.631	12.595	128.145
Abruzzo	0	0	0	0	0		0
Molise	0	0	0	0	0		0
Campania	114.977	0	12.500	50.189	328.710		506.376
Puglia	41.602	0	4.389	0	90.837		136.828
Basilicata	0	0	0	0	14.313		14.313
Calabria	18.702	0	0	29.293	49.426		97.420
Sicilia	47.422	0	15.553	16.698	67.746		147.419
Sardegna	0	0	0	0	0		0
TOTALE	415.349	6.393	97.898	324.703	1.225.150	25.190	2.094.682
% sul totale	19,8%	0,3%	4,7%	15,5%	58,5%	1,2%	100,0%

rilevazione ASC Aps 2024

Graf.3 - Distribuzione delle ore realizzate per settore



rilevazione ASC Aps 2024

1.1.3 Gli enti di accoglienza e le attività svolte

Dall'analisi dei dati relativi agli enti di accoglienza titolari dei progetti si conferma l'apporto consistente delle APS che realizzano attività con gli operatori volontari per oltre il 40% del totale delle ore.

Complessivamente, le attività realizzate in collaborazione con soggetti del privato sociale non profit rappresentano oltre il 70% del totale.

Il valore relativo alle collaborazioni con comuni, ASL, unioni dei comuni in regime di accordo, si attesta a poco meno del 24% del totale delle ore di attività realizzate.

Le scuole e le università realizzano attività per circa il 5% delle ore totali.

La tabella, nel suo insieme, offre una panoramica dettagliata delle ore di servizio distribuite tra le diverse tipologie di enti e le aree territoriali, evidenziando il ruolo strategico delle organizzazioni private non profit.

Tbl.5 - Ore realizzate per tipologia di ente di accoglienza

Regione	Aps	Odv	Imprese sociali e cooperative	Fondazioni	Altre organizzazioni non profit	Comuni, ASL, Unioni dei comuni e altri enti locali	Scuole e Università	TOTALE
Piemonte	172.418	2.290	2.004	0	51.525	9.923	0	238.160
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	12.213	0	0	0	30.056	0	0	42.270
Trentino-Alto Ad	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	21.564	7.920	2.290	1.145	11.832	31.106	0	75.856
Friuli-Venezia Gi	10.878	2.863	1.145	0	4.580	9.255	0	28.720
Liguria	18.988	1.145	1.145	0	4.389	0	0	25.667
Emilia-Romagna	102.096	12.213	34.064	9.160	35.018	156.388	51.525	400.464
Toscana	67.173	8.969	15.076	0	41.697	46.277	0	179.193
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	21.278	31.392	52.670
Lazio	36.258	7.729	2.099	7.252	31.488	25.572	5.153	115.550
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	243.599	43.128	33.110	13.358	47.518	125.664	0	506.376
Puglia	39.884	2.385	31.869	0	28.243	30.056	4.389	136.828
Basilicata	4.580	0	0	0	18.511	0	0	23.091
Calabria	18.320	0	31.201	0	7.824	36.640	3.435	97.420
Sicilia	77.001	12.595	16.125	0	33.873	7.824	0	147.419
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Estero	18.511	0	0	0	6.679	0	0	25.190
TOTALE	843.483	101.237	170.128	30.915	353.233	499.983	95.894	2.094.873
% sul totale	40.3%	4.8%	8.1%	1.5%	16.9%	23.9%	4.6%	100.0%

rilevazione ASC Aps 2024

1.2 La struttura formativa di ASC Aps

1.2.1 L'organizzazione formativa

ASC Aps opera, in merito all'organizzazione e gestione della formazione, grazie al lavoro coordinato di tre distinte figure, che hanno il compito di armonizzare gli aspetti culturali, tecnici ed organizzativi di tutto il comparto:

una responsabile nazionale per la formazione;

una responsabile didattica;

una referente dedicata alla gestione organizzativa, per il periodo in cui si svolge la formazione generale, con l'ulteriore compito di visionare la raccolta e la verifica dei materiali per la formazione specifica.

A queste figure si sommano i formatori e le formatrici dello Staff nazionale.

Per scelta nazionale, la parte organizzativa della formazione generale, si sviluppa in un periodo di sei mesi (180 giorni dall'avvio del servizio), mentre la formazione specifica si realizza su un periodo legato alla scelta fatta nei singoli progetti, che può prevedere una trance formativa da realizzarsi entro i primi 90 giorni, arrivando anche a due trance formative con il termine massimo di realizzazione della stessa entro il 270° giorno dall'avvio del servizio.

I dati utilizzati in questo capitolo sono stati ottenuti sia grazie all'elaborazione dei monitoraggi effettuati dalla nostra responsabile del Monitoraggio, la Dott.ssa Elisa Simsig, sia dalle informazioni elaborate proprio dal Settore "Formazione" di ASC Aps attraverso: convocazioni corsi, fogli firma delle giornate formative, relazioni dei formatori, documentazione elaborata durante le giornate formative.

1.2.2 La Formazione Generale realizzata

La formazione generale del bando 2022, avvio maggio 2023, è iniziata nella primavera del 2023 per raccogliere le disponibilità dello Staff di formatori e delle ASC Aps al fine di strutturare il calendario della formazione generale per quei giovani che prendevano servizio il 25 maggio 2023.

Francesca Catalani, referente nel 2023 dell'organizzazione dei corsi, attraverso un puntuale lavoro organizzativo sia dei calendari, che delle presenze d'aula è riuscita a coordinare una macchina così complessa, anche solo in relazione ai numeri espressi: circa 3.000 persone tra Op. Vol, formatrici, formatori e referenti locali delle ASC Aps.

Il lavoro sinergico tra responsabile nazionale della formazione, responsabile della didattica, responsabile organizzativo, staff di formatori e formatrici, responsabile informatico e

responsabile dell'area comunicazione di ASC Aps ha permesso di erogare, anche per questo bando, una formazione omogenea e diffusa capace di raggiungere tutte le operatrici e gli operatori volontari.

Anche per il 2023 nella realizzazione delle nostre 417 giornate formative, sono state garantite, a tutti gli Op.Vol., le quattro giornate di formazione, così come per i subentranti o a coloro assenti, per malattia o perché in gravidanza, e questo grazie all'attività svolta sia attraverso l'aula in presenza sia attraverso l'aula virtuale. Per raggiungere questi obiettivi le giornate di formazione sono state portate a termine impiegando 20 formatori (12 donne e 8 uomini), tutti appartenenti allo Staff Nazionale di Formazione di ASC Aps, che conta complessivamente 37 formatori accreditati all'Albo SCU.

1.2.3 I numeri della nostra formazione generale

L'impianto della formazione generale ASC Aps ha seguito le tematiche e le metodologie indicate dalle Linee Guida DPGSCU, Decreto 88 del 31/01/2023 "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori".

La formazione realizzata da ASC Aps ha sempre visto la nonviolenza e la cittadinanza attiva come filo conduttore della propria proposta formativa, cioè punto di riferimento imprescindibile per la nostra declinazione dei concetti di partecipazione e difesa della Patria. Questi concetti vengono poi sempre integrati da altri due aspetti, per noi altrettanto importanti, la costruzione del gruppo ed il lavoro per progetti.

Come per i bandi passati, la nostra formazione generale ha visto la somministrazione di 42 ore complessive, con un monte ore superiore a quello minimo previsto dalla Legge, così strutturato:

Prima giornata: "Dall'obiezione di coscienza al SCU" in presenza;

Seconda giornata: "Dall'esclusione alla partecipazione" in presenza;

Terza giornata: "La gestione nonviolenta dei conflitti" in presenza;

Quarta giornata: "La protezione civile come difesa nonviolenta della Patria" online.

3 giornate formative per ciascun partecipante al progetto, per un totale di 32 ore, con incontri di giornate singole per 8 ore totali (sia in presenza che on-line sincrone); 10 ore in FAD su una piattaforma online raggiungibile, in tutto il periodo formativo indicato dal Decreto DPGSCU, da tutti i giovani, in qualunque momento.

L'esperienza della didattica online maturata negli scorsi anni ci ha permesso di garantire buoni livelli di partecipazione ed interazione anche nella IV giornata di formazione dedicata al tema

“protezione civile”. Lo staff di formazione ha ormai consolidato l’uso di applicazioni e strumenti che favoriscono l’instaurarsi di dinamiche collaborative all’interno dell’aula virtuale. Questo continua a permetterci di veicolare, con strumenti sempre nuovi, i moduli previsti dalle Linee Guida nel rispetto di contenuti e metodologie.

Nello specifico, la formazione online ha fatto uso delle seguenti piattaforme gratuite: Google Meet & Google Classroom. La prima per incontrare virtualmente i giovani in formazione, con la possibilità di lavorare in sottogruppi; la seconda per condividere materiali ed assegnare attività da svolgere in singolo o in gruppo. A questi due strumenti principali si somma l’utilizzo di diverse applicazioni per favorire l’interazione: Mentimeter, Padlet e Kahoot!

Strumenti esplorati e studiati per far fronte al periodo della pandemia, oggi divenuti di uso comune nella nostra Associazione.

Tbl.6 - Numero di giornate di Formazione Generale realizzate sia in presenza che online

Tem	Corsi in presenza 2022	Corsi online 2022
1° giornata - Dall’obiezione di coscienza al SCU	105	
2° giornata - Dall’esclusione alla partecipazione	105	
3° giornata - La gestione nonviolenta dei conflitti	105	
4° giornata – La protezione civile come difesa nonviolenta della Patria		102
<i>Totale giornate realizzate</i>	417	

Fonte: rilevazione ASC formazione 2023

1.2.4 La formazione come snodo dell’esperienza di Servizio Civile Universale

Se nel secondo monitoraggio del bando precedente (2021) si era rilevato qualche campanello d’allarme - relativo all’efficacia e alle modalità organizzative della formazione generale, specifica e a distanza – queste difficoltà appaiono del tutto superate con il monitoraggio del bando 2022.

Tutti gli indicatori sulla formazione crescono, in maniera più consistente o tendenziale, e in questo modo identificano la formazione come un ambito di eccellenza dell’esperienza di servizio civile.

Come osserviamo spesso quando questo avviene, non era affatto scontato che questo miglioramento degli indicatori si verificasse e perciò lo dobbiamo interpretare come un segno della reazione tempestiva ed efficace dell’organizzazione ASC Aps ai segnali rilevati lo scorso bando.

Viene premiata soprattutto la professionalità dei formatori e, di conseguenza, la loro capacità di rendere la formazione interessante, didatticamente centrata, efficace nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel tempo, anche gli indicatori che erano sempre stati meno positivi, quali gli spazi per la formazione generale, sono andati migliorando; rimane ancora qualche spazio di intervento nell'organizzazione rispetto a giorni ed orari, ma va detto che anche le segnalazioni su questo tema raccolte con le risposte aperte degli operatori volontari sono veramente molto contenute (come in genere le osservazioni su altri aspetti della formazione, che sono poche e quindi di una misura del tutto fisiologica).

Rispetto alla soddisfazione per l'esperienza di servizio civile, rileviamo punteggi che si collocano nell'area della piena positività; quest'anno, in virtù del recente aumento dell'importo, anche il compenso ha segno positivo.

1.2.5 La formazione generale: esiti del monitoraggio interno

Come per la formazione specifica, che vedremo di seguito, anche su quella generale assistiamo ad un recupero del calo tendenziale segnalato nel bando scorso, con un miglioramento evidente soprattutto nella valutazione generale, nell'adeguatezza della formazione rispetto alle attività da svolgere, nella capacità di far comprendere il significato del SCU, nella qualità della formazione, nella capacità di coinvolgere gli operatori volontari e nell'organizzazione di giornate e orari (+0,2; tab. 6).

Nel dettaglio:

la chiarezza del linguaggio (8,6), la competenza dei formatori (8,5), la capacità dei formatori di fare lavorare in gruppo gli operatori volontari e la capacità di far comprendere e finalità del servizio civile (8,4) si posizionano su livelli molto buoni; rimane inferiore all'8 soltanto l'organizzazione rispetto a giornate ed orari (7,6) nonostante il miglioramento rispetto al bando 2021 segnalato nelle righe precedenti.

Così come per la formazione specifica, anche per quella generale si distinguono per punteggi meno positivi l'Estero e l'Agricoltura di montagna; sono invece più positivi i giudizi nella Protezione Civile (tab. 6a); per la numerosità dei progetti di questi tre settori (7 in totale) e il basso numero di Op. Vol. il dato medio ne risente pochissimo ma le criticità dei tre settori rimangono.

Nella tab. 7, che riporta la correlazione tra la soddisfazione per i singoli aspetti considerati nel giudizio della formazione generale e il punteggio complessivo, è possibile identificare quali siano gli elementi di valutazione più importanti e quindi da tenere in maggiore considerazione perché determinano se si è soddisfatti o meno della formazione generale.

Gli aspetti che incidono di più sono la qualità della formazione e della didattica e l'adeguatezza della formazione rispetto alle attività da svolgere, in continuità con quanto emerso nel passato. Quello che pesa di meno è l'adeguatezza degli spazi.

Tra i contenuti della formazione, (tab. 8) che generalmente ottengono un buon riscontro di interesse, il maggiore apprezzamento va al tema della solidarietà e alla difesa civile non armata e nonviolenta (8,2). Relativamente meno coinvolgenti sono gli aspetti normativi (7,7), il dovere di difesa della patria (7,8) e la protezione civile (7,9), voci che comunque sono risultate più interessanti che nel bando precedente. Coloro che operano all'Estero e nell'Agricoltura di montagna mostrano un interesse minore per tutti gli argomenti proposti, quelli della Protezione Civile maggiore.

Tab. 7. In una scala da 0 a 10, come valuti la formazione generale rispetto a:

	Nel complesso	Adeguatezza degli spazi, delle aule	Adeguatezza alle attività da svolgere	Capacità di far comprendere significato e finalità del servizio civile	Chiarezza del linguaggio utilizzato	Capacità dei formatori di far comprendere gli argomenti trattati
0	1	1	1	0	0	0
1	0	1	1	0	0	0
2	1	1	1	0	0	0
3	1	1	1	1	0	0
4	2	2	2	1	1	1
5	4	4	4	3	2	2
da 0 a 5	9	10	10	5	3	3
6	8	8	9	5	4	5
7	19	18	16	12	9	12
da 6 a 7	27	26	25	17	13	17
8	28	24	26	25	26	25
9	18	20	19	24	26	25
10	18	20	20	29	32	30
da 8 a 10	64	64	65	78	84	80
<i>Media 2022:</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>8,4</i>	<i>8,6</i>	<i>8,4</i>
<i>Media 2021:</i>	<i>7,7</i>	<i>7,8</i>	<i>7,7</i>	<i>8,2</i>	<i>8,5</i>	<i>8,3</i>
<i>Media 2020:</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>7,8</i>	<i>8,2</i>	<i>8,5</i>	<i>8,4</i>
<i>Media 2019:</i>	<i>7,8</i>	-	<i>7,8</i>	<i>8,3</i>	<i>8,5</i>	<i>8,5</i>
<i>Media 2018:</i>	<i>8,0</i>	<i>7,5</i>	<i>7,8</i>	<i>8,3</i>	<i>8,4</i>	<i>8,3</i>
<i>Media 2017:</i>	<i>8,0</i>	<i>7,6</i>	<i>7,6</i>	<i>8,2</i>	<i>8,4</i>	<i>8,3</i>
<i>Media 2016:</i>	<i>8,0</i>	<i>8,5</i>	<i>8,9</i>	<i>9,3</i>	-	-
<i>Media 2015:</i>	<i>7,8</i>	<i>8,3</i>	<i>8,6</i>	<i>9,1</i>	-	-
<i>Media 2013:</i>	<i>8,0</i>	<i>7,5</i>	<i>7,7</i>	<i>8,2</i>	-	-

Media 2011:	8,1	7,4	7,8	8,4	-	-
Media 2010:	7,9	7,1	7,6	8,1	-	-
Media 2009	7,9	6,9	7,4	8,0	-	-

% di colonna

(continua)

	Competenza dei formatori	Qualità della formazione	Qualità della didattica	Capacità formatori di coinvolgere op. volontari	Capacità formatori far lavorare in gruppo op. volontari	Organizzazione rispetto a giornate e orari
0	0	1	1	0	0	1
1	0	0	0	0	0	1
2	0	1	1	0	0	1
3	0	1	1	1	1	1
4	1	2	2	2	1	3
5	2	3	4	3	3	6
da 0 a 5	3	8	9	6	5	13
6	4	7	7	7	5	11
7	10	15	16	12	12	16
da 6 a 7	14	22	23	19	17	27
8	28	25	26	25	22	22
9	24	23	21	21	24	17
10	31	22	21	29	32	21
da 8 a 10	83	70	68	75	78	60
Media 2022:	8,5	8,1	8,0	8,3	8,4	7,6
Media 2021:	8,4	7,9	7,9	8,1	8,3	7,4
Media 2020:	8,4	8,0	7,9	8,2	8,3	7,6
Media 2019:	8,5	8,1	-	-	-	-
Media 2018:	8,4	8,0	7,9	8,3	8,4	7,7
Media 2017:	8,3	8,0	7,9	8,2	8,3	7,7
Media 2016:	8,5	8,2	8,1	8,4	8,4	-
Media 2015:	8,5	8,1	8,1	8,3	8,4	-
Media 2013:	8,5	8,1	8,1	-	-	-
Media 2011:	8,5	8,2	8,1	8,4	8,5	-
Media 2010:	8,3	8,0	7,9	8,1	8,2	-
Media 2009:	8,2	7,9	7,9	8,1	8,1	-

% di colonna

Tab. 7a. Valutazione della formazione generale per settore di impiego:

	Totale	Ambiente	Assistenza	Educazione e prom. c.	Eestero	Patrimonio artistico e c.	Protezione civile	Agricoltura montagna
nel complesso	7,9	8,1	8,1	7,8	7,1	7,8	9,0	6,0
chiarezza del linguaggio utilizzato	8,6	8,6	8,7	8,6	8,0	8,7	8,9	7,7
competenza dei formatori	8,5	8,7	8,7	8,5	7,3	8,5	9,0	7,7
capacità dei formatori di far comprendere chiaramente gli argomenti trattati	8,4	8,5	8,6	8,4	7,4	8,5	9,1	8,0

capacità dei formatori di far lavorare in gruppo gli op. volontari	8,4	8,5	8,6	8,4	7,4	8,4	9,6	8,3
capacità della formazione di far comprendere significato e finalità del servizio civile	8,4	8,3	8,6	8,2	7,8	8,3	9,4	7,7
capacità dei formatori di coinvolgere gli op. volontari	8,3	8,3	8,6	8,2	7,1	8,3	9,4	7,8
qualità della formazione	8,1	8,1	8,4	8,0	7,1	8,1	8,9	6,0
qualità della didattica	8,0	8,1	8,3	8,0	6,7	8,0	8,8	7,2
adeguatezza degli spazi, delle aule	7,9	7,9	8,0	7,9	8,0	7,7	9,5	6,5
l'adeguatezza della formazione alle attività da svolgere	7,9	7,9	8,1	7,9	6,7	7,7	8,9	6,7
organizzazione rispetto a giornate e orari	7,6	7,7	7,9	7,6	6,8	7,3	9,1	6,3

voto medio scala 0-10

Tab. 8. Correlazione tra soddisfazione per i singoli aspetti della formazione generale e giudizio complessivo sulla formazione generale:

Correlazione con la soddisfazione complessiva sulla formazione generale	
qualità della formazione	0,78
qualità didattica	0,77
l'adeguatezza della formazione alle attività da svolgere	0,72
capacità della formazione di far comprendere significato e finalità del servizio civile	0,68
capacità del formatore di coinvolgere gli op. volontari	0,68
competenza dei formatori	0,68
capacità dei formatori di far comprendere chiaramente gli argomenti trattati	0,66
organizzazione rispetto giornate e orari	0,66
capacità del formatore di far lavorare in gruppo gli op. volontari	0,60
chiarezza del linguaggio utilizzato	0,58
adeguatezza degli spazi	0,52

valore compreso tra -1 e +1

Tab. 9. Interesse sui temi della formazione generale per settore di impiego:

	Totale	Ambiente	Assistenza	Educazione e prom. c.	Eestero	Patrimonio artistico e c.	Protezione civile	Agricoltura montagna
formazione di un'identità di gruppo	8,0	7,8	8,2	8,0	7,2	7,9	9,4	6,7
fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile universale	8,0	7,8	8,1	8,0	7,0	8,0	8,9	7,3

dovere di difesa della patria	7,8	7,6	7,8	7,8	6,0	7,5	8,8	7,2
difesa civile non armata e nonviolenta	8,2	8,2	8,3	8,2	7,3	8,2	9,1	7,7
servizio civile universale, associazionismo e volontariato	8,1	8,2	8,3	8,1	7,0	8,0	9,1	7,5
normativa vigente e carta d'impegno etico	7,7	7,4	7,9	7,7	6,2	7,7	8,4	6,7
diritti e doveri dell'operatore volontario di servizio civile	8,1	8,0	8,3	8,0	7,2	8,0	8,9	7,0
presentazione dell'ente	8,0	7,9	8,3	8,0	7,0	7,9	8,9	6,5
solidarietà e forme di cittadinanza	8,2	8,2	8,5	8,2	7,3	8,2	9,4	6,2
lavoro per progetti	8,1	8,2	8,4	8,1	7,3	8,1	9,0	6,3
protezione civile	7,9	8,0	8,1	7,9	6,8	7,8	9,1	7,8

voto medio scala 0-10

Tab. 10. In una scala da 0 a 10, come valuti la formazione a distanza rispetto a...

	Accessibilità	Fruibilità e chiarezza dei contenuti	Qualità dei contenuti	Qualità degli approfondimenti	Qualità dei test proposti
0	0	0	0	0	1
1	0	0	0	1	1
2	0	0	1	1	0
3	1	1	1	1	1
4	1	1	1	1	2
5	2	3	3	4	4
da 0 a 5	4	5	6	8	9
6	6	7	9	9	10
7	13	15	16	16	17
da 6 a 7	19	22	25	25	27
8	28	26	24	25	25
9	21	22	22	20	18
10	28	25	23	22	21
da 8 a 10	77	73	69	67	64
Media 2022:	8,3	8,1	8,1	8,0	7,9
Media 2021:	7,6	8,0	7,8	7,8	7,6
Media 2020:	8,1	8,0	7,9	7,9	7,7
Media 2019:	-	-	-	-	-
Media 2018:	7,9	7,9	7,9	7,9	7,7
Media 2017:	7,9	7,8	7,9	7,8	7,7
Media 2016:	7,9	7,8	7,8	7,8	7,7
Media 2015:	7,9	7,8	7,9	7,9	7,6
Media 2013:	7,3	7,3	7,6	7,7	7,4
Media 2011:	7,8	7,7	7,9	8,0	7,7
Media 2010:	7,7	7,8	7,4	7,4	7,4
Media 2009:	7,6	7,7	7,2	7,2	7,2

1.2.1 *La formazione a distanza*

Sulla formazione a distanza i giudizi sono in generale più positivi rispetto al bando 2021, in particolare riguardo all'accessibilità (8,3; +0,6) e alla qualità dei testi proposti (7,9; +0,3), ma tutti gli indicatori sono in miglioramento, almeno tendenziale, e grazie a questo raggiungono valori mai registrati in precedenza.

1.2.2 *La formazione specifica*

Dopo la tendenziale flessione dei punteggi registrata lo scorso anno – flessione che non aveva compromesso il risultato positivo d'insieme – con il bando 2022 le valutazioni ritornano a crescere e si collocano tutte oltre l'8. In particolare, crescono la qualità della formazione impartita e l'adeguatezza della formazione rispetto alle attività da svolgere (+0,2).

Mentre i settori nei quali sono impiegati più operatori volontari (Educazione e Promozione Culturale e Assistenza) e Ambiente presentano dati allineati alla media, si distinguono in negativo i progetti all'Estero e nell'Agricoltura di montagna, in positivo quelli attuati nel settore della Protezione Civile. Va detto però che, rispetto al totale dei progetti, quelli all'Estero sono 4, quelli nell'Agricoltura di montagna 2 e nella Protezione Civile invece ce n'è soltanto uno: quindi questi dati impattano in misura molto limitata sul complesso delle valutazioni. Ciò non significa che non occorra considerarli con attenzione.

Tab. 11. In una scala da 0 a 10, come valuti la formazione specifica rispetto a:

	Competenza dei formatori	Tempestività della formazione specifica	Qualità della formazione impartita	Qualità della didattica	Adeguatezza della formazione alle attività da svolgere	Chiarezza del linguaggio utilizzato
0	0	1	0	1	1	0
1	0	0	0	0	0	0
2	0	1	1	1	1	0
3	0	1	1	1	1	0
4	1	2	1	1	2	1
5	2	3	3	3	3	2
da 0 a 5	3	8	6	7	8	3
6	5	8	7	8	9	6
7	9	15	14	15	14	11
da 6 a 7	14	23	21	23	23	17
8	27	25	27	26	25	28
9	24	20	22	20	20	23
10	32	24	24	24	24	29

da 8 a 10	83	69	73	70	69	80
Media 2022:	8,5	8,0	8,2	8,1	8,1	8,4
Media 2021:	8,4	7,9	8,0	8,0	7,9	8,3
Media 2020:	8,4	8,0	8,1	8,1	8,0	8,4
Media 2019:	8,4	8,0	8,2	8,1	8,1	8,4
Media 2018:	8,3	7,9	8,1	8,0	8,0	8,3
Media 2017:	8,3	7,9	8,0	8,0	7,9	8,2
Media 2016:	8,4	7,7	7,9	7,9	7,8	-
Media 2015:	8,5	7,8	8,1	8,0	8,0	-
Media 2013 :	8,2	7,4	7,8	7,7	7,6	-
Media 2011:	8,4	7,7	8,0	7,9	8,0	-
Media 2010 :	8,3	7,9	7,8	7,8	7,4	-
Media 2009:	8,2	7,8	7,7	7,6	7,3	-

% di colonna

Tab. 11a. Valutazione della formazione specifica per settore di impiego:

	Totale	Ambiente	Assistenza	Educazione e prom. c.	Estero	Patrimonio artistico e c.	Protezione civile	Agricoltura montagna
la competenza dei formatori	8,5	8,7	8,7	8,5	7,3	8,6	8,6	6,8
la chiarezza del linguaggio utilizzato	8,4	8,5	8,6	8,4	7,6	8,4	9,1	7,0
la qualità della formazione impartita	8,2	8,4	8,4	8,1	7,0	8,1	9,3	6,7
la qualità della didattica	8,1	8,1	8,4	8,1	6,9	8,0	9,1	6,7
l'adeguatezza della formazione alle attività da svolgere	8,1	8,2	8,4	8,0	7,0	7,9	9,3	6,0
la tempestività della formazione specifica	8,0	8,1	8,3	8,0	6,9	7,9	9,0	6,8

voto medio scala 0-10

1.2.3 La nostra finestra sul mondo giovanile

Lo spazio della formazione generale si mostra ancora una volta come momento privilegiato per lo scambio, il confronto, la relazione. Lo Staff di Formazione di ASC Aps continua, nel tempo, ad interrogarsi sul panorama giovanile che incontra e sulla postura da mantenere nei confronti di una generazione che affronta minacce su più fronti: instabilità economica, precarietà lavorativa, guerre, cambiamenti climatici.

Dentro un contesto culturale predominante che orienta alla repressione, al contenimento individuale più che alla cura collettiva, alle rivendicazioni identitarie più che all'entrare in dialogo con la diversità ci siamo chiesti come si possa riabilitare la funzione dell'adulto?

Abbiamo così messo in cantiere diversi appuntamenti dedicati allo Staff Nazionale di Formazione per equipaggiarci di strumenti adatti alle sfide del presente.

Nel mese di marzo 2023 ASC Aps ha organizzato un webinar, rivolto allo Staff, dal titolo: “Giovani adulti - Limiti e risorse nella pratica educativa con i giovani adulti: breve decalogo per formatori di SC”, condotto dal Dott. Federico Lupo Trevisan, Associazione Minotauro. Durante questo incontro online formatrici e formatori si sono confrontati con lo psicologo per meglio capire i tratti caratteristici delle giovani generazioni incontrate.

Nel mese di giugno 2023 si è svolto l’annuale incontro residenziale, due giorni di stimolo e confronto dal titolo “GeneraZione serviZio civile: capire il presente, anticipare il futuro”. L’obiettivo dell’incontro è stato quello di confrontarsi per comprendere quali fossero i nuovi orizzonti della nostra azione di formatori al fine di immaginare insieme percorsi per abitare la complessità. Ci hanno condotto in questa analisi due professionisti: Aldo Manuali, formatore dello Staff e pedagogista, e Monica De Luca, psicologa di comunità dello studio APS di Milano.

Ci siamo chiesti come riconoscere e poter trattare la fragilità degli adulti e dei giovani, come integrare gli sguardi fra individuale e sociale. In questa due giorni abbiamo lavorato sulla capacità di ascolto, di noi stessi e di chi ci sta intorno.

Il servizio civile è luogo dove sperimentare soprattutto le competenze sociali: saper apprendere, stare nell’incertezza, non stare nella strada chiara, non seguire necessariamente i passi dei propri genitori, costruire un futuro nell’imprevedibilità e in un mondo che viaggia così veloce.

Come Staff abbiamo accolto la sfida di lavorare su noi stessi per costruire nuove competenze per l’osservazione, per restare nell’interesse conoscitivo, per aiutare i ragazzi e le ragazze del servizio civile a sentirsi più soggetti capaci e non solo individui in una macchina.

Abbiamo incontrato ragazze e ragazzi interessati e impegnati. Il tema “protezione civile” ha permesso di confrontarsi sui rischi presenti nei diversi territori, ma anche di parlare di cambiamenti climatici e sfruttamento delle risorse. Capita spesso di incontrare nelle aule giovani impegnati nei movimenti ambientalisti (Fridays for Future, Extinction Rebellion, Ultima Generazione) e di ragionare insieme sugli effetti dello sfruttamento sia a livello ambientale sia a livello sociale. Questo ci ha portato inoltre a riflettere sulla vita di movimenti che, prima di oggi, hanno portato avanti le stesse lotte. Qualcuno conosce il movimento No Global, non tanto per la sua storia ed il suo percorso, ma per i drammatici avvenimenti del G8 di Genova nel 2001. Ed i ragazzi si interrogano e ci interrogano su come condurre una protesta pacifica. Si interrogano sugli strumenti migliori per portare avanti i loro ideali e ci chiedono, ad esempio, come interpretiamo le azioni di quei giovani che “imbrattano” le opere d’arte per riportare l’attenzione sull’urgenza di una maggiore cura verso il Pianeta.

Abbiamo incontrato ragazze e ragazzi che ci hanno parlato della paura verso la solitudine, di una immensa pressione sociale e della loro difficoltà ad immaginare il futuro. Qualcuno al termine della giornata ci ha scritto “gli spazi di discussione reali, la democrazia partecipata e partecipativa

sono così rari che, anche se si è trattato di un momento formativo, è stato molto significativo sperimentarli. Non è facile parlare apertamente di temi come la paura per il fallimento etc; quindi, sono contenta di avere trovato una sorta di safe space in questi giorni...”.

Infine, la guerra in Ucraina ha stimolato moltissime riflessioni nei ragazzi che, forse per la prima volta, avvertono la guerra molto vicina. Qualcuno si è chiesto se, nel caso di un ritorno alla leva obbligatoria, l'aver fatto il servizio civile li avrebbe esonerati. Personaggi come Pietro Pinna e Don Milani non appaiono lontani nel pensiero e nella lotta, ma risuonano con esperienze che i ragazzi sentono vicine a loro.

Il servizio civile, vissuto come palestra di cittadinanza, continua ad offrire a noi formatori l'opportunità di dare senso alle domande dei giovani cercando risposte collettive, ricollocando in una dimensione sociale i problemi individuali.

Percorso di formazione formatori

È proseguito anche nel 2023 il percorso di formazione rivolto ai candidati allo Staff di Formazione ASC.

Nato nel 2022 con una raccolta di CV proposti delle ASC locali e con una prima parte di studio e affiancamento in aula di formazione, è continuato in questa nuova stagione formativa impegnando i candidati sulle tematiche della seconda e terza giornata: dall'esclusione alla partecipazione e gestione nonviolenta dei conflitti.

I candidati hanno usufruito di materiali ad hoc predisposti su Google Classroom per facilitare lo studio dei diversi moduli formativi previsti dalla normativa vigente, e di articoli, bibliografie e video utili per l'approfondimento.

Sono entrati nelle aule di formazione preparando un modulo rispetto alla giornata di riferimento, concordandolo con il formatore/formatrice accreditato e coordinandosi affinché l'intera giornata formativa risultasse armonica e completa.

Fondamentale il ruolo dei formatori accreditati nell'accompagnare i candidati nella loro sperimentazione in aula, supportandoli nell'elaborazione del modulo formativo e nella realizzazione di attività dinamiche e laboratoriali da proporre agli operatori volontari. Questo ha permesso di raggiungere i giovani con contenuti e tecniche efficaci ed apprezzate.

1.3 Il percorso di tutoraggio e certificazione delle competenze

1.3.1 Le scelte di Arci Servizio Civile

Seguendo le disposizioni in materia definite dal DPGSCU (circolare 25 gennaio 2022), per il bando SCU 2022, abbiamo introdotto nei nostri progetti le **misure del tutoraggio e certificazione delle competenze** per i giovani in servizio civile, pur avendo espresso il disaccordo sulla impostazione data.

ASC Aps ha visto **1577 operatori volontari** (il 91,6% del totale) prendere parte alla **misura del tutoraggio** e **438** ai percorsi di **certificazione** resi possibili nei diversi territori (il 24,7% del totale).

I numeri mostrano come la **misura del tutoraggio** abbia quindi visto partecipi una percentuale più alta di giovani. Non è stata una sorpresa, anche considerando che in tre Regioni, nelle quali era stato concluso un accordo, non è stato possibile attivare la misura della certificazione per cause non dipendenti dalla nostra attività.

Su scala territoriale, dove è stato possibile, ciascuna ASC ha formato dei propri tutor oppure si è rivolto ad un soggetto terzo per portare a compimento questa misura.

I **percorsi di certificazione** hanno affrontato dinamiche più complesse rispetto ai percorsi di tutoraggio, a causa delle disomogeneità nella attuazione del SNCC (Sistema Nazionale Certificazione Competenze) e la mancanza in alcune Regioni della possibilità di certificazione delle sole competenze (non di interi profili professionali).

Inoltre, i percorsi di certificazione, a fronte di un documento attestante le varie competenze trasversali riconosciute agli operatori volontari, hanno richiesto un importante investimento di energie e di tempo, in un periodo, quello della fine del servizio, già denso di impegni e domande verso il futuro.

Di seguito comunque si riepilogano i soggetti e le competenze alle quali sono pervenuti gli OV che hanno deciso di immatricolarsi.

Ente Cnos Fap repertorio Regione Piemonte
animatore socio-educativo
inserito nel percorso di tutoraggio

Ente Mestieri/Consorzio SIR repertorio Regione Lombardia

Tipologia Competenza Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali - Livello EQF: 4 QRSP (Dgr 7721 del 28/12/2022)

Inserito nel percorso di tutoraggio

Università A. Moro Bari Corso di Alta Formazione Universitaria

Tipologia Competenze di cittadinanza Livello "Quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

Autonomo dal tutoraggio

Nel periodo di Gennaio 2024 sia con e-mail personalizzate da parte di ASC Aps che con le attività delle articolazioni territoriali sono stati informati tutti gli OV.

Gli OV che complessivamente si sono immatricolati sono stati 502.

Nello stesso periodo sono emerse difficoltà strutturali nella erogazione delle certificazioni da parte delle Regioni Liguria, Friuli-Venezia Giulia e Toscana.

Nel periodo Febbraio-Maggio 2024 si sono realizzati i percorsi dei tre soggetti titolati richiamati al punto 2 e fra la fine di maggio e il mese di giugno si sono tenute le sessioni d'esame per il rilascio delle certificazioni.

I risultati finali, oggetto della rendicontazione al Dipartimento, trasmessa in data 15 ottobre 2024 sono i seguenti:

- Certificazioni 432 (Uniba 400, Mestieri, 13, Cnos Fap 19)
- Partecipanti a sessione con esito negativo 12 (Uniba 12)
- Rinunce 1.147

Nelle rinunce sono compresi 64 OV che si erano iscritti al percorso e che si sono ritirati.

1.4 La comunicazione in ASC Aps - Bando 2022, avvio maggio 2023

Da diversi anni, la scelta di ASC Aps è quella di sviluppare l'attività di comunicazione lungo l'intero anno, oltrepassando il mero periodo di promozione del bando per instaurare un rapporto continuativo con chi partecipa ai progetti di servizio civile.

In quest'ottica, possiamo dividere l'azione di ASC Aps lungo due direttrici principali

- **Promozione del bando**, in cui il fine ultimo è far conoscere le diverse opportunità a disposizione e indirizzare nel modo più corretto le scelte dei ragazzi
- **Comunicazione lungo i 12 mesi di servizio**, in cui il fine è quello di far conoscere le realtà del terzo settore, di far conoscere le diverse attività nelle diverse sedi, di offrire occasioni su alcuni temi di attualità, di restare aggiornati sulle novità che intervengono, soprattutto, nel mondo del servizio civile.

1.4.1 La promozione del bando

La promozione del bando rappresenta un momento centrale nell'attività comunicativa associazione. Si è focalizzata mantenendo attiva e aggiornata la comunicazione online, scelta fatta per la capacità di essere quotidiana e aggiornata e, soprattutto, adatta a chi usa molto lo smartphone o i computer per informarsi.

Soprattutto durante il bando, però, la comunicazione online non è l'unico canale ma si è scelto di sfruttarne diversi, così da ampliare i pubblici, differenziare i messaggi, raggiungere il maggior numero di persone, sempre avendo cura che il messaggio sia corretto e indirizzato a guidare il potenziale operatore volontario nella scelta.

A livello locale ha avuto un grande rilievo la comunicazione personale, forte anche della rete territoriale molto strutturata che caratterizza ASC Aps. Il contatto con il territorio, con i volontari e le famiglie si rivela essere tutt'ora un importante volano per diffondere l'informazione, soprattutto perché avviene con costanza durante l'anno e poi, nel momento del bando, ne raccoglie i frutti.

Sempre nell'ottica del contatto personale, sono da annoverare i momenti dedicati di presentazione del bando come open day e giornate di presentazione all'interno delle università e delle scuole, così da far conoscere in modo non mediato il bando e il servizio civile. Momenti di prassi nell'attività comunicativa di ASC Aps, che dopo l'esperienza acquisita con la pandemia dell'inverno 2021-2022, talvolta si sono svolti online.

Parlando della comunicazione prettamente digitale, invece, oltre a realizzare il minisito dedicato con tutti i progetti, comprensivi delle sintesi e a mantenere aggiornato il sito web di ASC Aps nazionale e locali, si sono impiegati i profili social dell'associazione (Facebook, Instagram e Twitter), sia a livello nazionale che territoriale. Questo ha permesso di offrire una comunicazione

indirizzata direttamente ai singoli target o a gruppi specifici, in cui si illustravano le diverse opportunità in modo più dettagliato. La comunicazione sui social ha anche permesso di promuovere con annunci sponsorizzati ad hoc i progetti, adattando le promozioni in base all'andamento delle domande.

1.4.2 Comunicare tutto l'anno

Per ASC Aps è fondamentale accompagnare i ragazzi durante l'intero percorso di servizio civile. Il primo contatto avviene durante la formazione generale, che oltre agli obiettivi indicati nel bando deve essere intesa come il contact point più diretto con gli operatori volontari.

In questo senso, molto lavoro è stato fatto per creare una stretta collaborazione fra tutti i componenti dello staff formatori, per creare un legame fiduciario e dare ad ASC un'unica voce, ben riconoscibile che poi si protrae nei toni nel corso dell'intero anno.

Durante il servizio civile, poi, l'attività comunicativa di ASC Aps viene veicolata soprattutto attraverso i media digitali, pianificata in base ad aree specifiche:

- gestione dei profili social di ASC Aps, sia come strumento informativo delle posizioni di ASC Aps che delle attività sul territorio, sia quali contact-point, integrando il lavoro delle sedi territoriali, per offrire delle risposte ai ragazzi anche attraverso i canali digitali e sottolineare la vicinanza che ASC Aps instaura con i propri volontari;
- si sono creati momenti di condivisione “format online” su tematiche scelte all'inizio di ogni anno, tra il nazionale e le ASC Aps locali, che portano ASC Aps ad incontrare persone con le quali scambiare opinioni e momenti di confronto.

Nello specifico i post pubblicati sui diversi profili social riguardano:

- post che danno visibilità alle posizioni di ASC Aps, ai rapporti, alle comunicazioni dell'associazione;
- post che rilanciano le attività realizzate dalla rete territoriale ASC Aps, per rendere visibile il lavoro degli operatori volontari e l'azione sul territorio di ASC Aps;
- post che rilanciano le posizioni della rete CNESC, per supportare l'azione politica della Conferenza;
- post informativi per i volontari (apertura del bando, scadenze, opportunità, parole chiave, estratti del regolamento, diritti).

2. IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI

2.1 Il monitoraggio sugli OLP dei progetti della rete associativa

2.1.1 Il profilo degli OLP (Operatori Locali di Progetto)

Asc Aps ha avviato con il bando 2017 un monitoraggio strutturato sugli OLP dei progetti della rete associativa. Per il bando 2022, la rilevazione è stata realizzata ad aprile 2024 ed è stata condotta mediante la piattaforma informatica progettata di ASC Aps, cui tutti gli operatori locali di progetto hanno accesso univoco tramite password. Hanno risposto al questionario 529 soggetti.

Essendo giunti al sesto monitoraggio consecutivo per gli OLP e quindi a coprire, con le indagini, gli ultimi sei bandi di servizio civile, possiamo ritenere consolidati alcuni aspetti che riguardano il profilo degli OLP sul piano demografico e delle altre caratteristiche: gli OLP sono prevalentemente **donne** (tbl.12), hanno **almeno 35 anni** (tbl.13) ed un **elevato grado scolastico** (tbl.14). Inoltre, **in quasi sei casi su dieci, e quindi in netta prevalenza, sono legati all'organizzazione in cui sono OLP da un rapporto di lavoro dipendente** e sono, per circa un quinto, alla prima esperienza (tbl.16): il ricambio generazionale che avviene tra gli OLP, benché ancora consistente, sta lentamente diminuendo poiché viene lasciato gradualmente più spazio agli OLP esperti.

Va ricordato inoltre, a monte di qualsiasi considerazione, che **più di 400 degli oltre 500 OLP intervistati in totale operano nei settori dell'Educazione e Promozione Culturale e nell'Assistenza** (tbl.15): quando leggiamo le risposte degli OLP dobbiamo pertanto rappresentarci essenzialmente questi due settori e molto marginalmente gli altri.

Tbl.12 - Genere:

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
Femmina	61	59	59	63	62	62
Maschio	39	41	41	37	38	38

dati %

Tbl.13 - Età:

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
18-24 anni	2	2	1	1	2	2
25-34 anni	15	15	17	15	14	15
35-44 anni	27	25	25	26	24	28
45-54 anni	25	27	26	27	29	27
55-64 anni	23	22	22	21	18	19
Più di 64 anni	8	9	9	10	13	10

dati %

Tbl. 14 - Titolo di studio:

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
Licenza elementare	0	0	0	0	0	0
Licenza media inferiore	4	3	3	4	6	4
Diploma	37	38	37	35	34	32
Laurea	59	59	60	61	60	64

dati %

Tbl.15 - Settore di attività:

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
Ambiente	7	6	4	3,9	3,7	4,0
Assistenza	28	25	28	29,3	28,3	19,1
Educazione e promozione culturale	54	56	57	53,9	53,5	60,9
Estero	1	1	-	-	-	0,9
Patrimonio artistico e culturale	9	11	10	12,6	14,3	14,7
Protezione civile	1	1	1	0,3	0	0,4

dati %

Tbl.16 - Questa in corso è la sua prima esperienza come OLP in progetti di servizio civile nazionale?

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
sì, la prima	30	30	31	30	23	22
no, ne ho fatte da 2 a 5	48	48	46	45	51	48
no, ne ho fatte più di 5	22	22	23	25	26	30

dati %

2.1.2 Le motivazioni degli OLP

Nonostante vi sia un ricambio generazionale tra gli OLP – uno su cinque tra loro è alla prima esperienza – rimane **costante nel tempo la gerarchia degli obiettivi del servizio civile**: nei monitoraggi che abbiamo fin qui realizzato, infatti, è nettamente prevalente l’idea che il scu serva a formare i giovani sul piano civico e sociale (35%; tbl.17) e, subito dopo, che educi alla cittadinanza attiva (21%). Non manca, ma è secondaria, l’opinione di chi pensa che il scu serva ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro (15%) mentre non compare nella lista delle motivazioni il tema del compenso (0%).

Tbl.17 - Dal suo punto di vista, quali sono tra i seguenti gli obiettivi del servizio civile?

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
Dare ai giovani un'occasione di formazione civica e sociale	37	36	32	34	33	35
Educare alla cittadinanza attiva	18	21	20	19	21	21
Dare ai giovani un'opportunità di avvicinarsi alla realtà del lavoro	14	14	11	14	14	15
Promuovere la pace e difendere in modo civile e nonviolento la patria	8	8	6	7	7	8
Aprire un canale di contatto con i giovani	5	5	6	7	7	6
Dare risposte ai bisogni della comunità	5	4	9	6	6	5
Perseguire la solidarietà sociale	5	5	6	4	4	4
Partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio storico e ambientale della nazione	3	3	4	3	2	3
Promuovere e tutelare i diritti sociali, in diritto all'istruzione e educazione	3	2	4	3	3	2
Innovare l'organizzazione	1	1	2	2	2	1
Ricevere un compenso	1	1	0	1	1	0

dati %

Anche le **ragioni** per scegliere di affrontare un'esperienza come OLP sono **costanti nel tempo** (tbl.18) e riguardano principalmente **l'identificazione con le finalità del servizio civile** e, in secondo piano, **il piacere dello stare con i giovani e di insegnare loro qualcosa**.

Nel tempo, è andata crescendo la quota di OLP che sono ex obiettori o ex volontari fino a stabilizzarsi attorno al 10%; è un segno che quel bacino è importante per le organizzazioni al fine di individuare operatori consapevoli del loro ruolo. Tra gli OLP ex obiettori o volontari scu, la percentuale di donne è quasi pari a quella degli uomini e sono più frequenti gli operatori che hanno tra i 25 e i 44 anni, i laureati, gli OLP che operano al Nord e al di fuori dell'Assistenza.

Tbl.18 - Per quale motivazione ha deciso di fare l'operatore locale di progetto?

	bando 2010	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
Credo nelle finalità del servizio civile	18	32	30	29	28	28	29
Mi piace lavorare con i giovani	17	13	15	17	17	17	16
Per trasferire le mie conoscenze ai volontari	24	17	14	14	14	14	14
Mi interessa il progetto che si sta realizzando	21	13	15	14	12	13	12
Per proseguire un'esperienza in atto da tempo	0	9	11	11	12	11	10
Sono stato obiettore di coscienza/volontario/a di scu	5	9	8	9	10	9	10
Perché l'organizzazione non aveva altro personale disponibile	0	4	3	3	4	5	6
Per approfondire il rapporto con il territorio cui appartengo	15	3	4	3	3	3	3

dati %

Gli OLP riconoscono che gli obiettivi dei progetti nei quali sono impegnati sono stati raggiunti pienamente (tbl.19); i punteggi di questo ultimo monitoraggio i mostrano in linea con le rilevazioni dei bandi precedenti.

Tbl.19 - Nel progetto di servizio civile, al box 7, sono indicati gli obiettivi del progetto riguardo agli operatori volontari del servizio civile e riguardo alla comunità. Utilizzando una scala da 0 a 10, quanto sono stati raggiunti gli obiettivi:

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
Rispetto agli operatori volontari scu	8,0	8,0	8,0	8,2	8,1	8,1
Rispetto alla comunità	7,8	7,9	7,9	8,1	8,0	8,1

voto medio scala 0-10

2.1.3 Il peso dei fattori esterni sulla realizzazione dei progetti

Un aspetto cruciale da considerare nelle valutazioni degli OLP, anche nella prospettiva del bando in corso e di quelli futuri è il **peso dei fattori esterni sulla realizzazione dei progetti**.

La valutazione di **questo indicatore**, che fino al bando 2018 si era fermata a dei livelli fisiologici di circa il 20-30%, è **esplosa con il bando 2019 e con quello 2020, entrambi pesantemente condizionati della pandemia, anche se in modi diversi**: con la sospensione e la riorganizzazione delle attività del primo, con gli obblighi derivati da Green pass e le assenze per contagi e quarantene del secondo.

Invece, riguardo alle attività del bando 2022, possiamo dire che il COVID e i suoi effetti sono stati archiviati, tanto che il peso dei fattori esterni sull'organizzazione dei progetti è ritornato di poco superiore al 30%.

2.1.4 I giudizi sull'esperienza: gli OLP a confronto con gli operatori volontari

Gli OLP vengono chiamati anche ad esprimere una valutazione sulla loro esperienza nel ruolo: quanto sono soddisfatti del percorso, quali risultati ritengono che siano stati raggiunti.

La soddisfazione per i diversi aspetti che compongono l'esperienza di OLP è in genere elevata e in continuità con gli anni passati (tbl. 20): l'esperienza nell'insieme viene valutata con 8,4, il valore formativo del percorso per i ragazzi è stato garantito (8,3), la formazione è stata funzionale alle attività realizzate (8,2), le attività realizzate sono state corrispondenti a quanto previsto (8,2). Se relativamente al bando 2021 avevamo segnalato un calo tendenziale di alcuni indicatori, con il bando 2022 i risultati si attestano nuovamente sui livelli precedenti.

Nel dettaglio, appaiono lievemente più soddisfatti rispetto a tutti gli indicatori coloro che hanno più di 64 anni, gli OLP del Sud; inoltre, si esprimono più favorevolmente gli OLP che operano nel Patrimonio Artistico e Culturale.

Tbl.20 - Valutazione e grado di soddisfazione: confronto temporale

	bando 2017	bando 2018	bando 2019	bando 2020	bando 2021	bando 2022
è soddisfatto/a per l'esperienza di operatore locale di progetto nel complesso	8,3	8,3	8,4	8,4	8,4	8,4
le attività realizzate sono servite ai volontari per le finalità formative e di crescita proprie del servizio civile	8,2	8,3	8,2	8,4	8,2	8,3
sono stati raggiunti gli obiettivi del progetto	8,1	8,2	8,0	8,3	8,2	8,3
la formazione specifica erogata è stata funzionale per la realizzazione delle attività	8,1	8,3	8,3	8,3	8,1	8,2
sono state realizzate le attività descritte al box 8.3 del progetto	8,0	8,1	7,9	8,2	8,0	8,2

voto medio scala 0-10

Su alcuni degli aspetti testati nell'esperienza degli OLP, è possibile stabilire un **confronto con le opinioni espresse dagli operatori volontari sugli stessi argomenti**. Questo consente di stabilire se vi sia sintonia di vedute o, invece, se vi siano aree di non comprensione e visioni discordanti. Rimangono, un po' meno accentuati che nel passato, alcuni elementi di fraintendimento tra OLP e giovani volontari.

Uno riguarda le motivazioni di scelta del servizio civile universale (tbl.21).

Intanto, sul medesimo panel di possibili risposte, quelle dei giovani sono più articolate e non si concentrano soltanto su due voci principali come per gli OLP: fare un percorso di crescita personale (31%) e guadagnare qualcosa (22%). Inoltre, i giovani sono più espliciti sugli aspetti formativi - anche in prospettiva lavorativa - e sono anche mossi, stando alle loro dichiarazioni, dall'altruismo e dal piacere di svolgere determinate attività.

Gli OLP sono consapevoli che i ragazzi affrontano un percorso di crescita ma sono molto più convinti dei giovani con cui hanno a che fare che questi ultimi siano motivati dal guadagno; in altre parole, gli OLP rappresentano i volontari come più interessati all'aspetto utilitaristico e riescono meno a vedere l'insieme delle motivazioni, anche quelle della gratificazione personale.

Tbl.21 - Secondo lei, quali sono le motivazioni che spingono i giovani a scegliere di fare questo tipo di esperienza? - confronto con gli operatori volontari

	OLP bando 2022	OPERATORI VOLONTARI bando 2022
fare un percorso di crescita personale	31	18
guadagnare qualcosa	22	13
fare nuove esperienze	14	15
entrare nel mondo del lavoro	14	13
approfondire la formazione	7	14
mettersi alla prova	7	5
aiutare gli altri	4	10
fare quello che più gli piace	1	8
nessuna in particolare: è un'esperienza come un'altra	0	4

2.2 Il profilo e le motivazioni degli operatori volontari in servizio

2.2.1 Chi sono i volontari della rete ASC Aps

Qualunque considerazione riguardante il percorso conoscitivo, formativo e di crescita personale affrontato dai giovani del servizio civile va messa in relazione con le caratteristiche dei giovani in servizio: senza conoscerli, ogni affermazione su di loro sarebbe decontestualizzata e, pertanto, poco significativa.

La quota di maschi, pari a quasi quattro operatori volontari su dieci, torna a crescere dopo i due bandi precedenti (tbl.22).

Tbl.22 - Genere:

	2010	2011	2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
maschio	32	33	37	37	38	41	39	39	35	36	38
femmina	68	67	63	63	62	59	61	61	65	64	62

dati %

Quanto al **titolo di studio**, i dati possono essere confrontati con quelli riferiti ai pari età fornitaci dall'Istat (tbl.23):

Tbl.23 - Titolo di studio

	Giovani italiani – Istat 2020	Giovani SC bando 2022	Differenza
Totale Licenza Media	38	5	-33
Totale Diploma	50	61	+11
Totale Laurea	12	34	+22

dati %

Come è evidente dalla tabella, **gli operatori volontari sono decisamente più scolarizzati dei loro coetanei**: alla maggiore quota di diplomati e, soprattutto, di laureati si affianca una percentuale ridotta di persone con soltanto la licenza media, ben il 33% in meno rispetto agli altri ragazzi italiani.

Questa limitata presenza dei giovani con titolo di studio inferiore e, al contrario, l'ampia quota di laureati tra gli operatori volontari è già una caratteristica dei giovani che hanno presentato domanda per partecipare al servizio civile universale nella rete ASC Aps, tra i quali il 28% ha un titolo di laurea: in altre parole esiste un fenomeno di autoselezione tra i giovani, perché decidono di avvicinarsi all'esperienza ragazzi e ragazze con titolo di studio più elevato dei loro pari età. Il fatto che più di tre operatori volontari su 10 della rete Asc Aps abbiano la laurea deriva, dunque,

principalmente dal fatto che già tra chi presenta domanda di servizio civile i laureati sono sovra-rappresentati. La selezione, che interviene in questo contesto già ben caratterizzato rispetto ai giovani italiani, ha tuttavia un ulteriore ruolo, facendo crescere ulteriormente la quota di laureati a scapito di quella di chi ha soltanto la licenza media.

Un altro crinale di lettura importante per definire le caratteristiche dei volontari è quello legato alla **condizione occupazionale** (tbl.24), rispetto alla quale osserviamo un dato importante: i giovani sono per la metà studenti. Possiamo quasi dire che il scu è un impegno per studenti, molto meno per chi lavora, probabilmente perché questa condizione permette quei margini di flessibilità necessari per potere conciliare studio e servizio civile universale. Non possiamo però escludere che sia anche il frutto del maggiore interesse dei giovani studenti per la proposta del servizio civile, cui probabilmente sono più sensibili.

La condizione professionale non si differenzia rispetto al genere dell'operatore volontario, segno che maschi e femmine hanno avuto le stesse opportunità lavorative – ipotizziamo assai ridotte: nel passato almeno i maschi avevano più spesso lavorato prima di dedicarsi al scu. Non c'è invece omogeneità rispetto al titolo di studio perché chi ha la licenza media è più spesso già occupato, i diplomati sono in netta prevalenza studenti, i laureati più spesso degli altri hanno degli impieghi saltuari.

Tbl.24 - Condizione professionale dei volontari impegnati in progetti di servizio civile della rete ASC Aps – per genere

	totale	maschio	femmina
In cerca di prima occupazione	20	19	20
Disoccupato	13	14	12
Occupato ma con lavori saltuari	13	12	14
Occupato	6	7	5
Studente	48	48	49

dati %

La **partecipazione al programma Erasmus** riguarda gli studenti universitari (tbl. 25): circa uno su dieci, come in passato, ha avuto questo tipo di esperienza, specie tra i giovani già laureati.

Tra le lingue straniere la più conosciuta rimane l'inglese, che circa un giovane su tre padroneggia ad un livello avanzato. La percentuale di conoscitori dell'inglese è così consistente probabilmente per l'elevata presenza di studenti tra gli operatori volontari.

Tbl.25 - Partecipazione al Programma Erasmus dei volontari ASC Aps

	2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Sì	12	11	10	12	12	13	15	11	10

No	88	89	90	88	88	87	85	89	90
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

dati %

2.2.2 Le ragioni di scelta del servizio civile e quanto conta la precedente esperienza di volontariato

Il mondo del volontariato rappresenta da sempre un bacino importante di provenienza dei giovani volontari, ma ci sono anche quote molto significative di giovani che non hanno mai avuto alcun rapporto con il mondo del volontariato.

Infatti, quasi la metà degli operatori volontari del bando 2022 non proviene da questa esperienza: **il 47% dei giovani è nuovo al volontariato**, quota che ha confronti soltanto con il dato del bando 2021 ed è superiore a quelle rilevate precedentemente.

In particolare (tbl. 26), sono lontani da questo percorso i 18-21enni, chi ha la licenza media (spesso coincidente con i 18-21enni), chi è in cerca di una prima occupazione. Per contro, hanno maggiore consuetudine con il volontariato i 26-30enni, i laureati e chi ha un'occupazione saltuaria.

La maggiore o minore dimestichezza con il volontariato ha guidato i giovani in modo non omogeneo sia verso i settori di impiego sia verso le associazioni titolari:

- è più frequente incontrare giovani esperti nell'Estero, nell'Ambiente e nell'Educazione e Promozione Culturale, meno nel Patrimonio Storico Artistico e nell'Assistenza;
- gli operatori volontari di Arci, ASC Aps, Auser, Legambiente, Slow Food, dei musei, del Movimento Consumatori, dei soci locali e delle fondazioni più spesso provengono dal volontariato;
- quelli delle ASL, delle Università, del Comuni, di Arciragazzi, dell'U.I.S.P. e delle cooperative sociali hanno meno consuetudine con il volontariato.

Tbl.26 - Percentuale di volontari che hanno esperienza di volontariato per genere, età, titolo di studio, zona, condizione occupazionale e settore di attività

% ha avuto esperienze	2022
Totale	53
Maschio	52
Femmina	55
18-21 anni	48
22-25	54
26-30	60

licenza media	45
diploma	50
laurea	62
Nord	60
Centro	54
Sud	47
in cerca di prima occupazione	43
disoccupato	49
occupato ma con lavori saltuari	63
occupato	52
studente	57
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO	69
PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	50
AMBIENTE	57
ASSISTENZA	47
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	66
PROTEZIONE CIVILE	37

dati %

Con qualche piccolissima variazione, **la gerarchia delle motivazioni che spingono i giovani a dedicarsi al scu rimane molto stabile nel tempo** (tbl. 27): l'intreccio tra il percorso di crescita individuale (18%), la possibilità di formarsi (15%), di fare nuove esperienze (13%), ma anche l'opportunità di guadagnare qualcosa (14%) ed entrare nel mondo del lavoro (13%) e rappresentano un mix motivazionale efficace per i giovani.

Nell'insieme, come abbiamo più volte osservato in passato, le ragioni legate alla propria crescita e alla affermazione personale sono molto più rilevanti di quelle esclusivamente materiali: benché i due campi possano essere intrecciati, il scu non viene vissuto come una via breve per entrare nel mondo del lavoro né come un modo come un altro per guadagnare qualcosa.

Le motivazioni di auto-affermazione sono più forti tra le ragazze e tra i ragazzi più grandi, mentre chi è in cerca di lavoro è, comprensibilmente, più motivato degli altri dalle prospettive di occupazione.

Tbl.27 - Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a scegliere di fare questo tipo di esperienza?

	2010	2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
fare un percorso di crescita personale	25	24	24	23	23	22	22	21	19	18
approfondire la tua formazione	14	15	15	14	15	14	13	13	13	15

guadagnare qualcosa	14	17	15	15	13	13	13	12	12	14
fare nuove esperienze	13	10	11	13	12	13	13	14	14	13
entrare nel mondo del lavoro	10	11	10	10	11	12	12	14	13	13
aiutare gli altri	11	8	9	10	11	10	12	11	12	10
fare quello che ti piace	5	7	8	7	7	7	6	7	8	8
metterti alla prova	7	5	5	5	5	6	6	5	5	5
fare un'esperienza, in fondo, alla pari di altre	1	3	3	3	3	3	3	3	4	4

dati %

2.2.1 Il bando 2022 di scu: ampia la soddisfazione dei volontari

Se lo scorso anno avevamo sottolineato qualche segnale di criticità nell'analisi dei dati del terzo monitoraggio, quella situazione appare pienamente superata con il bando 2022.

Gli indicatori rilevati infatti si collocano nuovamente sui livelli molto positivi dei bandi precedenti al 2022 e, soprattutto, tra primo, secondo e terzo monitoraggio riscontriamo una tenuta delle valutazioni complessive, segno che l'esperienza è stata di qualità dall'inizio alla fine.

Questi risultati sono possibili e sono sostenuti anche da una generale omogeneità delle valutazioni tra tutti i diversi segmenti che compongono l'universo degli operatori volontari impegnati nella rete ASC Aps.

L'unico discrimine che rimane tra i volontari è relativo alla zona del Paese in cui operano, perché i giovani del Nord appaiono sistematicamente più critici di quelli del Sud.

Si tratta di un fenomeno che abbiamo osservato fin dalle prime edizioni del monitoraggio e che probabilmente trova, almeno una parte, di spiegazione nella mancanza di prospettive per i giovani del Meridione d'Italia, rispetto alla quale il servizio civile universale rappresenta un'esperienza che fa eccezione insieme a poco altro, in un contesto in cui le prospettive per il futuro appaiono generalmente piuttosto limitate.

Quello che mostrano dunque i dati del monitoraggio sui progetti di servizio civile è uno spaccato della realtà giovanile, delle aspettative di chi si affaccia alla propria vita adulta e porta a riflettere su temi più ampi che riguardano le prospettive che il nostro Paese riserva ai giovani. Non considerare questi aspetti sarebbe poco congruo anche rispetto agli obiettivi del servizio civile universale come strumento per promuovere e garantire cittadinanza.

In questa prospettiva vanno letti anche i dati che si riferiscono alla maturazione di competenze attraverso il scu: il contributo del scu in questo ambito è evidente ed opera in modo omogeneo rispetto alle caratteristiche dei giovani. Infatti, anche quelli che partono da una condizione più fragile nel percorso di studi perché sono in possesso soltanto della licenza media, valutano il loro punto di arrivo al termine del servizio civile come più solido in termini di competenze rispetto al punto di partenza.

Gli aspetti su cui la rete ASC Aps sta lavorando più efficacemente sono quelli relazionali, che sono cruciali nello strutturare la soddisfazione. Il piano dei rapporti tra responsabili e giovani e dentro l'ambiente di servizio è considerato uno dei punti di forza dell'esperienza.

Ma sono ritenuti pienamente adeguati anche altri indicatori, potenzialmente più critici e delicati, quali l'organizzazione o le attrezzature.

Come accennato sopra, un elemento che costituisce un punto di forza è quello dell'omogeneità dei risultati rispetto sia alle caratteristiche dei giovani sia rispetto a quelle del progetto: sono proprio gli ambiti in cui opera una larghissima maggioranza di giovani – Educazione e promozione culturale, Assistenza e Patrimonio artistico culturale – quelli in cui l'esperienza dei giovani è stata più soddisfacente. Anche il settore Ambiente, rispetto al qual nel passato avevamo riscontrato qualche criticità, è allineato ai buoni risultati complessivi.

Allo stesso modo, sono sostanzialmente omogenei anche i risultati dei soci nazionali di ASC Aps, dato migliorativo rispetto al passato.

2.2.2 Metodologia

Il monitoraggio del bando 202 sui volontari impegnati nei progetti della rete Asc Aps è stato realizzato in tre fasi:

- a luglio 2023;
- a novembre-dicembre 2023;
- ad aprile 2024.

Tutte e tre le rilevazioni sono state condotte mediante la piattaforma informatica progettata per Asc Aps ad hoc, cui tutti i volontari hanno accesso univoco tramite password. Tutti i volontari impegnati hanno risposto ai questionari (2.063 soggetti).

2.3 L'attestazione delle conoscenze e competenze trasversali

2.3.1 Il modello ASC Aps di valutazione delle conoscenze e competenze maturate

Un'area ampia e inedita è stata inserita tra i temi del monitoraggio a partire dal bando 2017: quella della valutazione delle conoscenze e competenze acquisite con il servizio civile.

A partire dal bando 2018, inoltre, il questionario è stato arricchito di nuovi indicatori riguardanti l'Ente di servizio civile e la sezione relativa alla sicurezza sul lavoro.

Con il bando 2021, l'area delle competenze testate si è allargata al tema di quelle digitali (Fonte: *DigComp 2.1. Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini per le competenze digitali*).

Con il bando 2022, le competenze testate sono allineate a quelle individuate e testate nel progetto finanziato dal Ministero del Lavoro 'I giovani, il Terzo Settore: le competenze civiche e trasversali per un futuro più coeso' realizzato da ASC Aps, che aveva tra le finalità anche quella di mettere a punto un Referenziale delle competenze modellato per i giovani sull'esperienza del servizio civile e delle sue acquisizioni in termini di competenze.

Con questi indicatori vogliamo comprendere come il servizio civile abbia arricchito le conoscenze e le competenze dei giovani in servizio: per farlo, utilizziamo una serie di domande di autovalutazione cui gli operatori volontari sono chiamati a rispondere nella prima e nella terza fase di monitoraggio, che rappresentano il 'prima', il 'durante' e il 'dopo' il servizio civile.

Le conoscenze e competenze che vogliamo testare fanno riferimento ad alcune aree:

AREA DEL SERVIZIO CIVILE (Fonte delle tematiche affrontate: Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile universale)

- Conoscenza della storia del servizio civile: obiezione di coscienza, servizio civile nazionale, servizio civile universale;
- Conoscenza delle leggi che regolano il servizio civile;
- Grado di informazione sul dibattito attuale riguardo il servizio civile;
- Conoscenza del concetto di difesa civile della Patria non armata e nonviolenta, ovvero attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari, di movimento e della società civile;
- Conoscenza dell'ente accreditato ASC Aps ospitante e le sue finalità;
- Conoscenza dell'ente che realizza il progetto e le sue finalità.

AREA DELLE COMPETENZE PERSONALI ED EMOTIVE (Referenziale delle competenze ASC Aps – Progetto Ministero del Lavoro)

- Consapevolezza dei sentimenti degli altri;
- Capacità di elaborare soluzioni innovative e fuori dagli schemi;
- Costanza nel perseguire gli obiettivi anche in presenza di ostacoli e/o insuccessi;
- Capacità di agire attivamente nei contesti nuovi e conosciuti, adattandosi alle loro caratteristiche;
- Capacità di esaminare i diversi aspetti di una situazione o di un problema;
- Capacità di riconoscere, gestire e dominare le emozioni e le proprie risorse;
- Partecipazione attiva e contributo concreto a favore della comunità;
- Capacità di acquisire, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità e di accedere alle informazioni;
- Agire da cittadino responsabile prestando attenzione ai consumi;
- Capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica;
- Contribuire alla difesa della Patria in modo non armato e nonviolento
- Capacità di negoziare e gestire i conflitti con altre persone individuando soluzioni e risorse
- Conoscenza del patrimonio e delle opere della propria cultura, comprensione delle diversità linguistiche e culturali
- Capacità di analizzare situazioni e vivere relazioni con gli altri sospendendo il giudizio e lontano dagli stereotipi
- Mantenere un atteggiamento proattivo e senza pregiudizi nei confronti del nuovo, del diverso, dello sconosciuto

AREA DELLE COMPETENZE IN TEMA DI COMUNICAZIONE (Referenziale delle competenze ASC Aps – Progetto Ministero del Lavoro)

- Capacità di comunicare in forma orale e scritta in svariate situazioni;
- Capacità di parlare in pubblico in una varietà di contesti;
- Capacità di scegliere un linguaggio e un registro comunicativo adeguato al contesto;
- Capacità di esprimere in modo chiaro, esaustivo e sintetico pensieri, fatti e opinioni in forma verbale e scritta;
- Capacità di utilizzare lingue diverse dalla lingua madre per comunicare.

AREA DELLE COMPETENZE METODOLOGICO-ORGANIZZATIVE (Referenziale delle competenze ASC Aps– Progetto Ministero del Lavoro)

- Capacità di lavorare in gruppo in modo efficace, attivo e cooperativo
- Capacità di pensare fuori dagli schemi e creare idee alternative per raggiungere un risultato
- Capacità di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività in cui sono coinvolto
- Capacità di monitorare e valutare progressi e eventuali correttivi per pervenire al risultato
- Capacità di definire le tempistiche dei compiti che devo svolgere e di organizzare il tempo

AREA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO: (Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale)

- Nozioni sui rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione;
- Nozioni sulle normative: quadro della normativa in materia di sicurezza.

AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI: (DigComp 2.1. Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini)

- Capacità di valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- Capacità di interagire con gli altri ed esercitare la cittadinanza digitale attraverso le tecnologie digitali;
- Capacità di sviluppare contenuti digitali e conoscenza delle regole di copyright;
- Capacità di individuare le modalità per utilizzare e condividere informazioni personali;
- Capacità di individuare esigenze e strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli.

Arrivati alla sesta somministrazione delle autovalutazioni delle competenze con gli indicatori definiti nel 2017 (tbl.28), possiamo rilevare alcune tendenze che si manifestano nel monitoraggio di fine servizio.

Rispetto ai risultati complessivi, in generale osserviamo il progresso dei valori di tutti gli indicatori rilevati relativi alle competenze.

Il miglioramento è evidente:

- nell'area del servizio civile (+1,1), anche se nel complesso i punteggi si attestano su livelli discreti e non buoni;
- nella sicurezza sul lavoro (+0,7).

Gli indicatori migliorano rispetto al primo monitoraggio anche nelle altre aree monitorate, ma in misura più contenuta. Questo è dovuto anche al fatto che, per gli altri ambiti, le autovalutazioni delle competenze erano già state più elevate nel primo monitoraggio.

Va detto che però, nonostante il netto miglioramento degli indicatori riguardanti il servizio civile rispetto al primo monitoraggio, i punteggi in termini assoluti sono soltanto più che discreti, inferiori a quelli degli altri ambiti.

Possiamo dunque affermare che **l'esperienza del servizio civile ha avuto un impatto, di misura variabile, sulle competenze dei giovani in servizio, formandoli sui temi specifici legati all'esperienza (servizio civile) ma anche rendendoli più consapevoli, maturi e confidenti nelle loro caratteristiche e attitudini personali, nelle capacità comunicative, nell'organizzazione e anche in campo digitale**, ambito quanto mai rilevante per le prospettive future dei giovani.

Nel dettaglio, i punteggi migliori si rilevano per:

- capacità di valutare dati, informazioni e contenuti digitali (8,5);
- mantenere un atteggiamento proattivo e senza pregiudizi nei confronti del nuovo, del diverso, dello sconosciuto (8,4);
- capacità di interagire con gli altri ed esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali e capacità analizzare situazioni e vivere relazioni sospendendo giudizio e lontano dagli stereotipi (8,3).

Le voci sulle quali invece i progressi sono stati più significativi sono:

- grado di informazione sul dibattito attuale riguardo il servizio civile (+1,3);
- conoscenza delle leggi che regolano il servizio civile, conoscenza dell'ente accreditato ASC Aps ospitante e le sue finalità e conoscenza concetto difesa civile della patria non armata e nonviolenta (+1,1).

Tbl.28 - Valuta il tuo grado di conoscenza di alcuni temi e il livello di competenza che attribuisce a te stesso in alcune materie.

	3 monitoraggio 2022	Differenza con 1° monitoraggio
Area del servizio civile		
conoscenza della storia del servizio civile: obiezione di coscienza, scn, scu	7,5	1,0
conoscenza delle leggi che regolano il servizio civile	6,7	1,1
grado di informazione sul dibattito attuale riguardo il servizio civile	6,4	1,3

conoscenza del concetto di difesa civile della patria non armata e nonviolenta	7,7	1,1
conoscenza dell'ente accreditato ASC Aps ospitante e le sue finalità	7,2	1,1
conoscenza dell'ente che realizza il progetto e le sue finalità	8	0,8
Media area del servizio civile	7,3	1,1
Area delle competenze personali ed emotive		
consapevolezza dei sentimenti degli altri	7,9	8,2
capacità di elaborare soluzioni innovative e fuori dagli schemi	7,1	7,6
costanza nel perseguire gli obiettivi anche in presenza di ostacoli e/o insuccessi	7,5	7,9
capacità di agire attivamente nei contesti nuovi e conosciuti, adattandosi alle caratteristiche	7,7	8
capacità di esaminare i diversi aspetti di una situazione o di un problema	7,7	8
capacità di riconoscere, gestire e dominare le emozioni e le proprie risorse	7,3	7,7
partecipazione attiva e contributo concreto a favore della comunità	7,5	7,9
capacità acquisire, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità e accedere informazioni	7,8	8,1
agire da cittadino responsabile prestando attenzione ai consumi	7,9	8,1
capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica	7,5	7,9
contribuire alla difesa della Patria in modo non armato e nonviolento	7,6	8
capacità di negoziare e gestire i conflitti con altre persone individuando soluzioni e risorse	7,4	7,8
conoscenza del patrimonio e delle opere della propria cultura, comprensione diversità linguistiche e culturali	8	8,2
capacità analizzare situazioni e vivere relazioni sospendendo giudizio e lontano dai stereotipi	8,1	8,3
mantenere un atteggiamento proattivo e senza pregiudizi nei confronti del nuovo, del diverso, dello sconosciuto	8,2	8,4
Media area competenze personali ed emotive	8,0	0,3
Area delle competenze in tema di comunicazione		
capacità di comunicare in forma orale e scritta in svariate situazioni	8,1	0,3
capacità di parlare in pubblico in una varietà di contesti	7,3	0,5
capacità di scegliere un linguaggio e un registro comunicativo adeguato al contesto	7,9	0,3
capacità di esprimere in modo chiaro, esaustivo e sintetico pensieri, fatti e opinioni in forma verbale e scritta	7,8	0,3
capacità di utilizzare lingue diverse dalla lingua madre per comunicare	7,1	0,4
Media area competenze in tema di comunicazione	7,6	0,3
Area della sicurezza sul lavoro		
nozioni sui rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione	7,8	0,6

nozioni sulle normative: quadro della normativa in materia di sicurezza	7,5	0,7
Media area sicurezza sul lavoro	7,7	0,7
Area delle competenze digitali		
capacità di valutare dati, informazioni e contenuti digitali	8,5	0,3
capacità di interagire con gli altri ed esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali	8,3	0,3
capacità di sviluppare contenuti digitali, conoscenza regole di copyright e licenze	7,5	0,6
capacità di individuare le modalità per utilizzare e condividere informazioni personali	7,9	0,4
capacità di individuare esigenze e strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli	7,7	0,5
Media area competenze digitali	8,0	0,4

voto medio scala 0-10

2.4 L'Attestato specifico

2.4.1 Il percorso strutturato in merito al rilascio dell'attestato specifico

EMiT Feltrinelli ETS, in accordo con ASC Aps, ha messo a punto un sistema di individuazione e messa in trasparenza e attestazione delle competenze da mettere a disposizione dei volontari allo scopo di aiutarli ad aumentare la propria consapevolezza di quanto appreso durante l'esperienza di volontario del servizio civile e, al contempo, ad aiutare a portare le conoscenze e competenze apprese nel proprio percorso di vita sia personale sia professionale.

Il modello si è concretizzato nella creazione e nel rilascio di un attestato specifico personalizzato per tutti i volontari che terminano il percorso di servizio civile.

L'attestato è stato successivamente affinato ed ampliato al fine di integrare nuove competenze.

Le nuove competenze valorizzate riguardano le capacità e le conoscenze nell'uso consapevole degli strumenti digitali, ogni giorno più importanti nell'espletamento della cittadinanza attiva.

2.4.2 Il modello EMiT Feltrinelli ETS di valutazione delle conoscenze e competenze maturate

La messa in trasparenza e l'attestazione delle conoscenze e delle competenze vengono mappate dai volontari tramite i monitoraggi in ingresso e in uscita dal percorso, momenti importanti di autovalutazione, riflessione su quanto appreso e di connessione con l'ente presso il quale si svolge il progetto.

I momenti di monitoraggio che vengono utilizzati sono il primo e il terzo, rispettivamente quello di ingresso e di uscita.

Il lavoro svolto ha dato luogo alla generazione e distribuzione di un nuovo attestato specifico a partire dai progetti del bando 2019 e quest'anno rilasciato a complessivi 257 operatori volontari, composto da 3 sezioni:

1. rappresentazione visiva tramite grafico a radar del monitorato delle conoscenze e delle competenze in ingresso e in uscita del volontario, dando così una veloce e comprensibile lettura delle modifiche e dei miglioramenti ottenuti durante il servizio civile (sia in termini di competenze, sia di consapevolezza)
2. la composizione di dettaglio delle conoscenze e competenze apprese (sotto descritte).
3. lo schema delle conoscenze e competenze in uscita da usare per arricchire il curriculum vitae; una seconda rappresentazione dei dati, formattati in una tabella utili ad essere inseriti direttamente nel curriculum vitae del volontario

2.4.3 Il modello EMiT Feltrinelli ETS di valutazione delle conoscenze e competenze maturate

Durante il suo percorso, il volontario viene guidato dall'Operatore Locale di Progetto (OLP), dall'ente e dallo SCU, tramite la formazione e l'accompagnamento nelle conoscenze tipiche del servizio civile e alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR.

Le competenze che vengono riportate sull'attestato specifico afferiscono alle aree servizio civile, personali ed emotive, cittadinanza, digitali, comunicazione, metodologiche organizzative, sicurezza sul lavoro.

Vengono così suddivise:

1. AREA DEL SERVIZIO CIVILE
 - Conoscenza della storia del servizio civile
 - Conoscenza delle leggi che regolano il servizio civile
 - Grado di informazione sul dibattito attuale riguardo il servizio civile
 - Conoscenza del concetto di difesa civile della patria non armata

- Conoscenza dell'ente ospitante
- Conoscenza dell'ente che realizza il progetto

2. AREA COMPETENZE PERSONALI ED EMOTIVE

- Empatia
- Creatività
- Motivazione
- Flessibilità
- Pensiero critico
- Padronanza e consapevolezza di sé
- Coinvolgimento ed iniziativa sociale
- Imparare ad imparare

3. AREA COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Pratiche sostenibili
- Partecipazione attiva
- Difesa della patria, difesa civile non armata e non violenta
- Gestione dei conflitti
- Consapevolezza ed espressioni culturali
- Capacità di ridurre i pregiudizi
- Adattabilità e apertura mentale

4. AREA COMPETENZE DIGITALI

- Informazione e alfabetizzazione dei dati
- Comunicazione e collaborazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Problem solving

5. AREA COMUNICAZIONE

- Alfabetica funzionale
- Public speaking
- Contestualizzazione della comunicazione o abilità pratiche e interculturali
- Espressione chiara e strutturata
- Multilinguistica

6. AREA METODOLOGICO-ORGANIZZATIVE

- Team working
- Problem solving
- Progettare e pianificare
- Orientamento al risultato
- Gestione del tempo

7. AREA SICUREZZA SUL LAVORO

- I rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

3. L'INVESTIMENTO DI ASC APS PER LA REALIZZAZIONE DEL BANDO 2022

3.1 Le risorse impiegate per lo svolgimento delle attività di servizio civile universale

Il calcolo delle risorse impiegate per lo svolgimento delle attività di servizio civile universale realizzate fa riferimento sia all'analisi dei bilanci della rete ASC Aps nazionale e articolazioni territoriali riferiti all'anno 2023 che alla valorizzazione del contributo in termini di risorse umane e strutture messo in campo dai soggetti ospitanti le attività di servizio civile ASC Aps (enti di accoglienza e relative sedi di attuazione).

3.1.1 L'investimento diretto delle ASC Aps Nazionale e articolazioni territoriali

In primo luogo, è stato definito l'investimento di ASC Aps Nazionale per la realizzazione dei progetti inclusi nel bando 2022 del Dipartimento PGSCU e quindi con ricaduta nel 2023 (data avvio progetti 25 maggio), ottenuto attraverso l'analisi dei rendiconti dell'esercizio 2023 di ASC Aps Nazionale e delle articolazioni territoriali.

In particolare, le attività di progettazione, selezione, avvio al servizio, si sono concentrate fra il primo semestre del 2022 e maggio 2023. La promozione del bando nel 2023, le selezioni e l'avvio, la formazione generale e specifica e i tre monitoraggi per gli operatori volontari e quello per gli OLP fra inizio del 2023 e maggio 2024.

In termini di bilanci questi sono i risultati di sintesi:

- ASC Aps Nazionale ha chiuso l'esercizio 2023 con ricavi per € 1.268.611,00 e costi per € 1.268.169,00, con un avanzo di € 442,00, che passa a segno negativo di € 79.842,00 dopo la contabilizzazione delle partite di giro con le articolazioni territoriali;
- Dai bilanci 2023 delle 52 ASC Aps locali¹ interessate dalla realizzazione dei progetti inclusi nel bando 2022 e realizzati fra maggio 2023 e Maggio 2024, emergono ricavi iscritti a bilancio per € 2.819.843,74 e costi pari a € 2.587.976,02 per un avanzo globale di € 231.867,72.
- La sintesi dei bilanci del livello nazionale e del livello locale, al netto delle partite di giro interne (€ 79.842,00 che hanno riguardato principalmente le voci di: i) ristorno alle articolazioni territoriali dei contributi per i costi sostenuti per la organizzazione dei corsi di formazione generale, tratti dal rimborso forfettario di € 100,00 che il Dipartimento

¹ Sono 61 le ASC Aps locali e regionali iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

PGSCU ha versato a ASC Nazionale Aps), evidenza nel 2023 ricavi per € 4.088.454,74 e costi pari a € 3.856.142,02 con un avanzo netto di € 152.025,72.

Tbl.29 - I costi di ASC Aps nel 2023

Costi	Importo	
	Consuntivo 2023 ASC APS Nazionale	Consuntivo 2023 articolazioni territoriali
Costi per servizi istituzionali	€ 750.562,00	€ 765.639,34
<i>di cui per formazione</i>	€ 322.844,00	
Costi per servizi commerciali	€ 79.594,00	
Costi per personale	€ 219.917,00	€ 824.429,93
Spese generali	€ 151.999,00	€ 890.676,75
Oneri finanziari e bancari	€ 1.233,00	€ 6.330,07
Imposte	€ 18.330,00	€ 12.927,75
Oneri straordinari	€ 1.418,00	
Ammortamenti - Accantonamenti	€ 42.882,00	
Altri costi	€ 2.234,00	€ 87.972,18
Totale	€ 1.268.169,00	€ 2.587.976,02

Fonte: dati ASC Aps

Tbl.30 - I ricavi di ASC Aps nel 2023

Ricavi	Importo	
	Consuntivo 2023 ASC APS Nazionale	Consuntivo 2023 articolazioni territoriali
Ricavi istituzionali	€ 1.037.260,00	€ 2.032.575,82
<i>di cui per formazione (DPGSCU)</i>	204.040,00 €	
Ricavi commerciali	€ 85.785,00	€ 700.413,49
Ricavi finanziari	€ 7.772,00	€ 392,00
Proventi straordinari	€ 135.294,00	€ 31.861,70
quote sociali	€ 2.500,00	€ 54.600,51
Totale	€ 1.268.611,00	€ 2.819.843,74

Fonte: dati ASC Aps

Tbl.31 - Saldi finali ASC Aps nel 2023

Fonte: dati ASC

	Consuntivo 2023	
	ASC Aps Nazionale	Articolazioni territoriali
Totale	- € 79.842,00	+ € 231.867,72

3.1.2 L'investimento finanziario pro-capite per giovane in SCU

Sulla base di queste prime elaborazioni, incrociate con il numero di giovani in servizio, per i quali le associazioni hanno contribuito al fondo di sostegno per la promozione del Servizio Civile Nazionale, equivalenti a 2.124 posizioni, risulta che ASC Aps nella articolazione nazionale e locale, ha sostenuto finanziariamente costi pari a € 1.815,51 per giovane (€ 587,07 in capo al bilancio nazionale e € 1.218,44 in capo ai bilanci territoriali).

3.1.3 L'investimento a titolo di tempo lavoro non retribuito: i RLEA

Nelle 52 ASC Aps locali e regionali che hanno coordinato nel territorio la realizzazione dei progetti, è stato attivo il RLEA (Responsabile Locale di Ente Accreditato), figura prevista dall'Accreditamento fino al 2017, che, nella realtà di ASC Aps si è evoluto nella figura del RPT (Responsabile della Programmazione Locale). È un dirigente della articolazione territoriale, solo in rari casi titolare di un compenso economico specifico per questo ruolo.

Come ASC Aps Nazionale, lo abbiamo mantenuto attivo, in quanto, dalla nostra esperienza trentennale, la sua presenza è maggior garanzia di coordinamento, sostegno, pronto intervento, sia verso i giovani che verso gli enti di accoglienza e lo stesso ASC Aps Nazionale.

Per quanto riguarda invece i costi organizzativi e operativi le associazioni locali in cui opera ASC Nazionale Aps, fra le 52 prima citate, 46 hanno iscritto questi costi nel bilancio della ASC Aps locale e in 6 i costi di ospitalità e funzionamento sono stati in toto sostenuti dalla associazione socia ospitante.

3.1.4 L'investimento indiretto delle organizzazioni e enti che attuano i progetti

Si è poi provveduto a calcolare, in misura aggiuntiva e sempre per mezzo di parametri figurativi, frutto di raccolta dati sul campo, con i medesimi parametri di costo lordo orario della CNESC, di cui ASC Aps è socia, le altre voci di spesa, non riportate nei bilanci delle ASC Aps locali, perché sostenute dagli enti di accoglienza, cioè dalle associazioni socie o dai soggetti in accordo di partenariato, nelle sedi di attuazione dei progetti, titolari dei progetti e dell'impiego degli operatori volontari.

Le figure prese in esame sono state:

- **Gli operatori locali di progetto (OLP),**
- **I docenti di formazione specifica,**
- **I selettori**

In particolare, il calcolo ha riguardato; i) il costo del tempo investito dagli **OLP** nell'esercizio della loro funzione² e ii) il costo della sede e dei servizi per le attività specifiche generate dalla realizzazione del progetto di SCN. In base a queste proiezioni il costo per il tempo lavoro minimo in affiancamento ai giovani (stabilito in 10 ore a settimana dalla normativa SCU dei 1.366 OLP coinvolti nel bando considerato su 11 mesi di attività) è stimato in € 9.179.120,00. Invece il costo della sede e servizi sostenuto per le attività specifiche generate dalla realizzazione del progetto di SCU nelle 1.284 sedi di attuazione del bando è stimato in € 7.704.000,00 su base annua.

Inoltre, sono stati 1.490 i docenti³ che hanno erogato la formazione specifica dei progetti del bando. Il costo figurativo totale è quantificato in € 1.053.360,00.

Ci sono stati poi 200 selettori⁴ che hanno affiancato nelle commissioni appositamente costituite il personale degli enti di accoglienza, con un costo figurativo di € 123.060,00.

Integrando i costi vivi rendicontati da bilancio (€ 3.856.145,02) con quelli figurativi (sostenuti in parte dalle ASC Aps territoriali e in parte dalle associazioni socie e dai soggetti attuatori dei progetti), pari a € 18.059.940,00 il totale dei costi dell'ente accreditato ASC Nazionale Aps per l'attuazione dei progetti con avvio Maggio 2023, è stato di € 21.916.085,02 pari a un investimento su ognuna delle 2.124 posizioni attivate di € 10.318,31 a fronte di un investimento monetario statale di circa € 6.220,60 Italia e € 19.618,60 Estero⁵.

Tbl.32 - Costi figurativi aggiuntivi

	Anno 2023	
	N.ro	Costo

² per ognuno dei 1.366 OLP interessati dal bando si è considerata una retribuzione figurativa per 480 ore/anno, di € 6.720,00 lordi e per i costi sede comprendenti affitto, uso strutture e servizi un costo mensile per le 1.284 sedi di attuazione pari a € 500,00 per € 6.000,00 annui

³ Per i docenti di formazione specifica, che hanno erogato 27.720 ore di formazione, è stata calcolata una media di 18 ore di docenza con un costo orario lordo di € 38,00 per un totale di € 1.053.360,00.

⁴ I colloqui di selezione hanno riguardato 4.102 giovani. La durata media di un colloquio è stata stimata in 30 minuti (media fra colloquio senza rilievi particolari anche in sede di raccolta, organizzazione e valutazione documentazione e colloqui che presentano particolarità di vario tipo). Ogni commissione è composta da un minimo di tre persone, di cui uno, il Presidente, è selettore accreditato. Il totale delle ore impegnate è stato di 6.153, valutato con il costo lordo orario di € 20,00 per selettore.

⁵ Fonte: Documento Programmazione Finanziaria Dipartimento 2023

Operatori locali di progetto	1.366	€ 9.179.520,00
Docenti formazione specifica	1.540	€ 1.053.360,00
Selettori	200	€ 123.060,00
Sedi attuazione	1.284	€ 7.704.000,00
RPT	52	-
Sedi locali ASC Aps	52	-
Totale		€ 18.059.940,00

Fonte: dati ASC Aps

3.1.5 Considerazioni per il futuro

Il passaggio dal Servizio Civile Nazionale al Servizio Civile Universale non ha modificato la struttura della destinazione del fondo nazionale del servizio civile (art. 24 del Decreto Legislativo n. 40 del 2017). Circa il 95% delle risorse statali è destinato al pagamento dell'assegno mensile degli operatori volontari e alla loro copertura assicurativa.⁶

I costi generati dalla progettazione, dalle campagne promozionali in occasione del bando giovani (il SCU è volontario), dalle selezioni delle domande, l'avvio e la realizzazione del servizio, incluse le strumentazioni e le sedi necessarie, la formazione specifica, il monitoraggio delle attività e del grado di soddisfazione degli operatori volontari, i rapporti annuali sono sostenuti dagli enti accreditati. Si stanno progressivamente sommando investimenti anche per gli incontri periodici fra gli operatori volontari, la valutazione dei risultati, il tutoraggio e la valorizzazione delle competenze degli operatori stessi, l'inserimento di operatori volontari con minori opportunità.

Nel bando 2022 c'è stata la crescita di erogazione della misura del tutoraggio, che ha significato un altro investimento netto a carico degli enti di servizio civile, dato che il rimborso unitario del Dipartimento di € 270,00 è forfettario, mentre i costi si riferiscono ai contratti con gli enti titolati oppure con i tutor e alle strutture logistiche e loro consumo e sono decisamente superiori.

Nel medesimo bando è stata attivata, formalmente per tutti gli OV, la cosiddetta misura di certificazione delle competenze. La attivazione si è svolta in assenza di un quadro unitario ordinatorio, organizzativo e di repertori, lasciando ad ogni ente e, per quanto riguarda ASC Aps, all'interno della rete, l'individuazione degli enti titolati e delle Università con le quali stipulare accordi. La concreta attuazione ha messo in evidenza gli effetti dell'assenza richiamata, con effetti sugli OV (solo il 25% ha aderito alla misura, pur in presenza di ripetuta informazione e motivazione) e sugli enti che hanno dovuto stipulare contratti con enti certificatori che non hanno conoscenza del SCU. Inoltre, le necessarie misure di accompagnamento degli OV immatricolati hanno generato un capitolo di spesa tutto nuovo con i tutor tecnici, la messa a disposizione di strutture per gli esami, il conflitto fra le attività ordinarie del progetto e quelle di partecipazione

⁶ Vedasi Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2023 del DPGSCU

alla misura, oltre che la creazione di una task force nazionale e locale per accompagnare gli OV. A fronte di questo il rimborso unitario del Dipartimento è stato di € 200,00, al momento della stesura di questo Rapporto non pervenuto.

Gli investimenti per l'attuazione del SCU, operati dagli enti del Terzo Settore, che si devono avvalere di autofinanziamento (a differenza degli enti pubblici), si sommano all'impatto della riforma del Terzo Settore del 2016 non ancora completata ed anzi che si deve confrontare con il nodo irrisolto delle misure fiscali per le attività del Terzo Settore, chiamato ad affrontare le crescenti necessità delle comunità.

È evidente che l'impianto degli enti accreditati all'Albo SCU si sta avvicinando, sul piano delle sostenibilità finanziarie e di risorse umane, ad un punto critico. Reso ancora più gravoso dall'applicazione di schemi rendicontativi generati dai fondi PNRR che portano a considerare ogni posizione di servizio civile come una posizione lavorativa con le conseguenti immobilizzazioni di documenti e tempo persone, ennesimo costo nascosto per l'attuazione del SCU. La crescita dei contingenti 2020-2023 ha bilanciato queste difficoltà. Le minori incertezze per i prossimi anni giovano a stabilizzare l'impegno e gli investimenti degli enti.

Inoltre, un fattore che pesa nelle dinamiche e nelle scelte di fare investimenti per migliorare progressivamente l'esperienza degli operatori volontari è la notevole diversità di investimento e di qualità fra i vari enti, richiamate anche dagli operatori volontari.

Da questo punto di vista, le difficoltà del Dipartimento a realizzare un costante e esteso servizio di controllo, è un limite rilevante, in parte in via di superamento con l'immissione di nuovo personale nel Servizio Ispettivo, anche se, come nel passato, queste immissioni di personale che non conosce storia e organizzazione interna possono generare equivoci rilevanti.

L'universalità del SCU ha come prima condizione l'accesso di tutti coloro che fanno domanda e hanno i titoli per partecipare all'anno di servizio. La tenuta di questa universalità è una qualità omogenea e una rendicontazione dei risultati da parte degli enti, oltre che del Dipartimento, che mantenga il consenso, anche parlamentare, all'istituto. In questo contesto, accanto a contributi finanziari l'erogazione di servizi strutturati dal Dipartimento verso gli enti, è una risorsa ancora da esplorare pienamente. Sul piano associativo interno, l'accesso a risorse pubbliche derivanti da altre fonti e a risorse private dedicate sono le nuove frontiere sul piano economico per il SCU e per ASC Aps.